

Il presente documento è un supplemento al prospetto datato 1° dicembre 2022 (il “Prospetto”) così come modificato da un primo addendum datato 8 dicembre 2023, da un secondo addendum datato 15 marzo 2024 e da un terzo addendum datato 18 giugno 2024, pubblicato da Algebris UCITS Funds plc (la “Società”), costituisce parte del Prospetto e deve essere letto unitamente al Prospetto. Si richiama l’attenzione degli investitori, in particolare, sui fattori di rischio riportati alla sezione del Prospetto intitolata “Fattori di rischio”. I termini con iniziale maiuscola hanno il medesimo significato loro attribuito nel Prospetto, salvo ove il contesto richieda altrimenti.

Gli Amministratori della Società, i cui nominativi sono elencati alla sezione del presente Supplemento intitolata “Directory”, si assumono la responsabilità delle informazioni contenute nel presente documento. Per quanto a conoscenza degli Amministratori (che hanno eseguito ogni ragionevole ed opportuna verifica in tal senso), le informazioni contenute nel presente documento rispecchiano i fatti senza omettere alcun particolare in grado di pregiudicarne il significato.

ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC

(società di investimento a capitale variabile e responsabilità limitata costituita in Irlanda, con numero di iscrizione 509801 e costituita come fondo multi-comparto con separazione patrimoniale tra i Fondi ai sensi della normativa comunitaria (Organismi d’investimento collettivo in valori mobiliari) del 2011 e successive modifiche)

SUPPLEMENTO

ALGEBRIS STRATEGIC CREDIT FUND

27 febbraio 2025

DIRECTORY

ALGEBRIS UCITS FUNDS PLC

ALGEBRIS STRATEGIC CREDIT FUND

Amministratori

Sig. Alexander Lasagna
Sig. Carl O'Sullivan
Sig. Desmond Quigley

Depositaria

BNP Paribas Dublin Branch
Termini
3 Arkle Road
Sandyford
Dublin 18
D18 C9C5
Irlanda

Sede legale

33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

Gestore

Algebris Investments (Ireland) Limited
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

Distributore e Promoter

Algebris (UK) Limited
1st Floor
11 Waterloo Place
Londra SW1Y 4AU
Inghilterra

Agente amministrativo, Conservatore del registro e Agente incaricato dei trasferimenti

BNP Paribas Fund Administration Services
(Ireland) Limited
Termini
3 Arkle Road
Sandyford
Dublin 18
Irlanda

Commercialisti e Revisori

KPMG
1 Harbourmaster Place
IFSC
Dublin 1
Irlanda

Segretario della Società

Tudor Trust Limited
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

Consulenti legali irlandesi

Dillon Eustace
33 Sir John Rogerson's Quay
Dublin 2
Irlanda

DEFINIZIONI

“Classi ad accumulazione”	Indica le Azioni di Classe B EUR, Classe I EUR, Classe M EUR, Classe R EUR, Classe B GBP, Classe I GBP, Classe M GBP, Classe R GBP, Classe B CHF, Classe I CHF, Classe M CHF, Classe R CHF, Classe B USD, Classe I USD, Classe M USD, Classe R USD, Classe B JPY, Classe I JPY, Classe M JPY, Classe R JPY, Classe B SGD, Classe I SGD, Classe M SGD, Classe R SGD, Classe B HKD, Classe I HKD, Classe M HKD, Classe R HKD, Classe B SEK, Classe I SEK e Classe R SEK del Fondo.
“Classe B”	Indica le Azioni di Classe B EUR, Classe Bd EUR, Classe B GBP, Classe Bd GBP, Classe B CHF, Classe Bd CHF, Classe B USD, Classe Bd USD, Classe B JPY, Classe Bd JPY, Classe B SGD, Classe Bd SGD, Classe B HKD, Classe Bd HKD, Classe B SEK e Classe Bd SEK del Fondo.
“Classe I”	Indica le Azioni di Classe I EUR, Classe Id EUR, Classe I GBP, Classe Id GBP, Classe I CHF, Classe Id CHF, Classe I USD, Classe Id USD, Classe I JPY, Classe Id JPY, Classe I SGD, Classe Id SGD, Classe I HKD, Classe Id HKD, Classe I SEK e Classe Id SEK del Fondo.
“Classe M”	Indica le Azioni di Classe M EUR, Classe Md EUR, Classe M GBP, Classe Md GBP, Classe M CHF, Classe Md CHF, Classe M USD, Classe Md USD, Classe M JPY, Classe Md JPY, Classe M SGD, Classe Md SGD, Classe M HKD e Classe Md HKD del Fondo.
“Classe R”	Indica le Azioni di Classe R EUR, Classe Rd EUR, Classe R GBP, Classe Rd GBP, Classe R CHF, Classe Rd CHF, Classe R USD, Classe Rd USD, Classe R JPY, Classe Rd JPY, Classe R SGD, Classe Rd SGD, Classe R HKD e Classe Rd HKD, Classe R SEK e Classe Rd SEK del Fondo.
“Classi a distribuzione”	Indica le Azioni della Classe Bd EUR, Classe Id EUR, Classe Md EUR, Classe Rd EUR, Classe Bd GBP, Classe Id GBP, Classe Md GBP, Classe Rd GBP, Classe Bd CHF, Classe Id CHF, Classe Md CHF, Classe Rd CHF, Classe Bd USD, Classe Id USD, Classe Md USD, Classe Rd USD, Classe Bd JPY, Classe Id JPY, Classe Md JPY, Classe Rd JPY, Classe Bd SGD, Classe Id SGD, Classe Md SGD, Classe Rd SGD, Classe Bd HKD, Classe Id HKD, Classe Md HKD e Classe Rd HKD, Classe Bd SEK, Classe Id SEK e Classe Rd SEK del Fondo.
“Fondo”	Indica Algebris Strategic Credit Fund.
“SFDR”	Indica il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.
“Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite”	Indica il programma delle Nazioni Unite per costruire un futuro migliore e più sostenibile. Tali obiettivi puntano ad affrontare le sfide globali, incluse quelle legate a povertà, disuguaglianza, cambiamento climatico, degrado ambientale, pace e giustizia. L’ONU ha definito 17 obiettivi interconnessi, che dovranno essere raggiunti entro il 2030.

Per ulteriori definizioni si rimanda alla sezione “Negoziazioni del Fondo”.

GESTIONE E AMMINISTRAZIONE

La funzione di distribuzione e gestione discrezionale degli investimenti relativa al Fondo viene svolta dal Gestore. Come indicato nel Prospetto, Algebris (UK) Limited è stata nominata dal Gestore promoter della Società e gestore degli investimenti in relazione ad alcuni altri Fondi della Società. Inoltre, Algebris (UK) Limited svolge la funzione di distributore in relazione al Fondo in collaborazione con il Gestore.

OBIETTIVO E POLITICA DI INVESTIMENTO

Obiettivo di investimento

Il Fondo ha come obiettivo l’investimento sostenibile ai sensi dell’Articolo 9 SFDR. L’obiettivo di investimento sostenibile del Fondo consiste nel generare un impatto positivo sugli standard sociali ed ecosostenibili a livello mondiale, investendo in obbligazioni di società globali quotate che producono un impatto positivo a livello mondiale (misurato dal contributo positivo fornito a uno o più Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite (“SDG”)) e, allo stesso tempo, hanno una ridotta impronta ambientale e operano entro i limiti ambientali che favoriscono lo sviluppo sostenibile a livello mondiale. Oltre ad avere un obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo punta a generare un livello interessante di reddito e rendimenti positivi a medio e lungo termine rettificati per il rischio.

Politica di investimento

Per raggiungere il proprio obiettivo di investimento gli attivi del Fondo verranno investiti in maniera prevalente in titoli a interesse fisso e variabile, in obbligazioni societarie e/o sovrane (es. obbligazioni corporate con rating investment grade o inferiore a investment grade di Moody’s, Standard & Poors, Fitch o altre agenzie di rating, ovvero prive di rating), strumenti contingenti convertibili (“CCB”), titoli ibridi (titoli che combinano caratteristiche azionarie e obbligazionarie), ivi inclusi titoli Tier 1, Upper e Lower Tier 2, che sono forme di capitale bancario, e in titoli del tipo trust preferred (un tipo di titolo ibrido), azioni privilegiate, titoli convertibili (es. obbligazioni convertibili o azioni privilegiate convertibili), e altri titoli di debito subordinato, come descritto dettagliatamente in seguito, nonché exchange traded notes (“ETN”), exchange traded funds (“ETF”), che offrono un’esposizione a specifiche classi di attivi in cui il Gestore intende investire, e depositi. **Nella misura consentita ai sensi della SFDR, il Fondo potrà investire sostanzialmente in depositi presso istituti di credito durante periodi di elevata volatilità del mercato. Tali investimenti saranno esclusivamente per fini di liquidità e di copertura considerati necessari dal Gestore, e nel migliore interesse degli investitori, a causa di detta elevata volatilità del mercato.**

Il Fondo non intende investire direttamente in titoli azionari ordinari; tuttavia può acquisirli e detenerli nel caso in cui essi vengano acquisiti mediante conversione di altri titoli detenuti dal Fondo. A scanso di equivoci, il Fondo non sarà tenuto a vendere o comunque a cedere i titoli azionari acquisiti in tal modo; tuttavia, l’acquisizione di titoli convertibili o di CCB sarà subordinata al Limite di Titoli Convertibili e al Limite di CCB (definiti di seguito). La conseguenza di ciò può essere che i titoli azionari costituiscano una parte del portafoglio di attivi del Fondo.

Gli investimenti del Fondo verranno effettuati su base globale in attivi denominati nella Valuta di base o in altre valute.

Nel cercare di realizzare il suo obiettivo di investimento, il Fondo può investire fino al 10% del suo attivo netto in obbligazioni cinesi offshore denominate in USD. Ad eccezione della Cina e fatte salve le restrizioni

agli investimenti descritte nel successivo paragrafo “Restrizioni agli investimenti”, non è previsto alcun limite geografico o settoriale relativamente all’esposizione che il Fondo può detenere.

A scanso di qualsiasi dubbio, gli investimenti del Fondo devono essere costituiti da “investimenti sostenibili” secondo la definizione di cui all’Articolo 2 (17) della SFDR (fatta eccezione per gli investimenti effettuati a fini di copertura e di liquidità). L’universo di investimento del Fondo (l’“**Universo di Investimento**”) è costituito da settori e società che svolgeranno un ruolo centrale nella transizione verso un modello economico più sostenibile, fornendo soluzioni per il compromesso tra confini planetari e bisogni sociali minimi. Il Fondo ha individuato una serie di temi (i “**Temi ESG**”) e settori correlati che offrono soluzioni sostenibili alle sfide attuali, come di seguito descritto in maggior dettaglio; tali informazioni si basano sulle ricerche condotte dal Gestore utilizzando fonti legittime e affidabili:

- (i) **Tema 1 – Energia pulita ed efficienza energetica:** il 13% della popolazione mondiale non ha accesso all’energia elettrica e il 40% non ha accesso a combustibili puliti per cucinare. Tuttavia, il settore energia rappresenta quasi i tre quarti di tutte le emissioni di gas serra (“**GHG**”) globali e, secondo le stime fornite dall’Agenzia Internazionale per l’Energia (“**IEA**”), gli investimenti annuali in energia pulita a livello mondiale dovranno essere più che triplicati entro il 2030 per raggiungere l’obiettivo delle zero emissioni nette entro il 2050. Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare questa sfida investendo in società che offrono prodotti o servizi funzionali alla transizione energetica, compresi, a titolo semplificato e non esaustivo: rinnovabili e soluzioni per l’energia pulita; prodotti e servizi per l’efficienza energetica; soluzioni per lo stoccaggio dell’energia. Questo tema è strettamente connesso all’Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite “Energia pulita e accessibile” (SDG 7).
- (ii) **Tema 2 – Tecnologie per l’acqua pulita e strutture igienico-sanitarie:** Ogni anno, oltre 800.000 persone muoiono a causa di condizioni idriche e igienico-sanitarie inadeguate e, secondo le stime, per far fronte alla minaccia della scarsità di acqua saranno necessari investimenti significativi nelle infrastrutture idriche e igienico-sanitarie. Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare questa sfida investendo in società che offrono prodotti/servizi che consentono un utilizzo, consumo o trattamento più efficiente delle acque, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi idrici di pubblica utilità, desalinizzazione, acquedotti, infrastrutture idriche, contatori intelligenti e attività di trattamento delle acque. Questo tema è strettamente connesso all’Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite “Acqua pulita e igiene” (SDG 6).
- (iii) **Tema 3 – Tutela della biodiversità e delle risorse marine:** Ai ritmi attuali, servirà l’equivalente di tre pianeti con le stesse risorse che ha la Terra per soddisfare il fabbisogno annuale di risorse naturali entro il 2050. Perdita di biodiversità, acidificazione degli oceani, deforestazione, inquinamento atmosferico, estinzione delle specie e degrado del suolo, tuttavia, minacciano il capitale naturale mondiale. Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare questa sfida investendo in società che offrono prodotti/servizi che hanno il potenziale di ridurre il rischio di perdita di biodiversità, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: sequestro di carbonio nelle foreste, aria pulita, attività di acquacoltura oceanica, ingegneria ambientale. Questo tema è strettamente connesso agli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite “La vita sulla terra” (SDG 15) e “La vita sott’acqua” (SDG 14).
- (iv) **Tema 4 – Cibo e agricoltura sostenibili:** Nel 2050 servirà il 56% di cibo in più per sfamare l’intera popolazione mondiale, ma entro il 2030 potremmo toccare il “picco del fosforo” (il momento in cui l’umanità raggiungerà il tasso massimo di produzione di fosforo come materia prima a livello mondiale). Questo può avere un impatto significativo su cibo e agricoltura, poiché il fosforo è un componente chiave dei fertilizzanti inorganici. Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare questa sfida investendo in società che offrono prodotti/servizi che hanno il potenziale di

aumentare la produttività e ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: agricoltura di precisione e verticale, salute degli animali, editing genetico delle sementi, proteine vegetali/carne creata in laboratorio, produzione alimentare sostenibile. Questo tema è strettamente connesso all'Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite "Fame zero" (SDG 2).

- (v) **Tema 5 – Smaltimento dei rifiuti ed economia circolare:** ogni anno vengono prodotti circa 11 miliardi di tonnellate di rifiuti e soltanto il 9% degli oltre 100 miliardi di tonnellate di materiali impiegati nell'economia viene riutilizzato, mentre il 50% dei rifiuti plastici finisce nelle discariche. Per contribuire agli sforzi globali per affrontare questa sfida, il Fondo punta a investire in società impegnate in attività che offrono prodotti/servizi in grado di favorire la transizione verso un'economia circolare, consentendo un aumento del riciclo e una riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di gestione dei rifiuti, servizi di riciclo; soluzioni di valorizzazione dei rifiuti (*waste to energy*); riduzione di plastica, carta e imballaggi; prodotti di consumo sostenibili e/o "*carbon negative*". Questo tema è strettamente connesso all'Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite "Consumo e produzione responsabili" (SDG 12).
- (vi) **Tema 6 – Salute e benessere:** Quasi 2 miliardi di persone non hanno accesso ai farmaci e oltre il 50% della popolazione mondiale non ha accesso ai servizi di assistenza sanitaria essenziali, mentre l'inquinamento uccide milioni di persone ogni anno. Allo stesso tempo, a causa dell'invecchiamento della popolazione nei paesi sviluppati e dell'aumento della domanda di assistenza sanitaria a livello globale, molti paesi dovranno far fronte a carenza di operatori sanitari, aumento dei costi dei servizi sanitari, scarsa qualità di tali servizi e scarso benessere. Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare questa sfida investendo in società che offrono prodotti/servizi in grado di favorire una maggiore efficienza, prestazione e personalizzazione/precisione dei servizi sanitari, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: pharma e biotech; fornitori di assistenza sanitaria, telemedicina, operatori del benessere, tecnologie digitali per la salute; salute digitale; life science; soluzioni per la qualità dell'aria. Questo tema è strettamente connesso all'Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite "Salute e benessere" (SDG 3).
- (vii) **Tema 7 – Educazione e competenze:** Oltre 250 milioni di bambini non hanno accesso all'istruzione e 773 milioni di adulti sono analfabeti. Quasi un miliardo di lavoratori potrebbe necessitare di una riqualificazione professionale entro il 2030, e ciò richiederebbe un investimento notevole in educazione permanente e formazione continua. Per contribuire agli sforzi globali per affrontare la sfida di un crescente deficit di istruzione, il Fondo punta a investire in società impegnate in attività potenzialmente in grado di incrementare la disponibilità e accessibilità a un'istruzione di qualità, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: apprendimento a distanza, piattaforme su app per lo sviluppo di competenze digitali, corsi online aperti su larga scala, formazione e sviluppo aziendale, servizi di impiego e formazione professionale; servizi media. Questo tema è strettamente connesso all'Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite "Istruzione di qualità" (SDG 4).
- (viii) **Tema 8 – Industria, innovazione e digitalizzazione:** Le tecnologie e le soluzioni digitali svolgeranno un ruolo centrale nella transizione strutturale della nostra economia verso un modello socio-ambientale più sostenibile. Pertanto, il Fondo intende investire anche in società che offrono soluzioni e tecnologie digitali funzionali ai temi precedentemente descritti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: soluzioni IT hardware e software, industriali; macchinari; beni strumentali per semiconduttori (come i semiconduttori) e apparecchiature collegate; batterie e veicoli elettrici; apparecchiature elettriche. Questo tema è strettamente connesso agli Obiettivi di

sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite “Industria, innovazione e infrastrutture” (SDG 9) e “Città e comunità sostenibili” (SDG 11).

Per raggiungere l’obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, il Gestore valuta attentamente i fattori ESG significativi nel corso dell’intero processo di investimento – dalla definizione dell’Universo di Investimento rilevante fino alla selezione dei titoli e alla costruzione del portafoglio. Il Fondo punta a investire in società che contribuiscono a uno o più Temi ESG, ma si rammenta agli investitori che (fatti salvi i criteri vincolanti di seguito specificati) una società partecipata potrebbe essere ancora idonea a essere inserita nel portafoglio del Fondo per quanto non rientri nei Temi ESG, purché l’investimento in tali società partecipate sia un “investimento sostenibile” secondo la definizione di cui all’Articolo 2 (17) della SFDR. Il framework di investimento ESG del Fondo include una combinazione di:

- (i) Politiche di esclusione ESG rigorose;
- (ii) Monitoraggio delle controversie ESG;
- (iii) Screening “*best in class*” ESG delle attività e delle pratiche aziendali delle società;
- (iv) Screening positivo per l’impatto socio-ambientale (allineamento e contributo agli SDG);
- (v) Screening positivo per l’impronta ambientale bassa (limiti del pianeta e/o indicatori dei principali effetti negativi (PAI) dell’UE); e
- (vi) Engagement ESG e voto attivo;

Informazioni più dettagliate sui precedenti punti da (i) a (vi) sono disponibili nella sezione *Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari* e nell’Allegato II al presente Supplemento, di cui costituisce parte integrante e che deve essere letto unitamente allo stesso.

L’obiettivo della strategia è sfruttare le opportunità offerte dai titoli che presentano valutazioni non corrette, costruendo un portafoglio diversificato in settori che affrontano i Temi ESG precedentemente descritti. Il Gestore generalmente cercherà di assumere posizioni in società dotate di una o più delle seguenti caratteristiche: (i) variazione delle prospettive di crescita dei ricavi; (ii) variazione dei costi di esercizio previsti; (iii) variazione della qualità dello stato patrimoniale; (iv) speculazione relativa a una possibile vendita, cessione o acquisizione; (v) variazione delle capacità esecutive e/o orientamento strategico dovuta a un cambio di direzione; (vi) variazione della disciplina del capitale; (vii) variazione della normativa; (viii) variazione della propensione al rischio complessiva o (ix) variazione della metodologia di valutazione.

Il Fondo può investire in titoli emessi da istituzioni finanziarie. Le istituzioni finanziarie sono i guardiani dello sviluppo sostenibile per il ruolo chiave che svolgono nell’allocazione delle risorse finanziarie per il funzionamento dell’economia. Di conseguenza, possono contribuire a incanalare gli investimenti privati verso la transizione a un’economia neutrale dal punto di vista climatico, resiliente al clima, efficiente sotto il profilo delle risorse ed equa. Per poter investire nel Fondo, le istituzioni finanziarie non devono rientrare in nessuna delle liste di esclusione ESG applicabili al Fondo e devono avere almeno il 20% dei loro ricavi allineati con uno o più degli SDG. Inoltre, il Fondo si rivolge a istituzioni finanziarie che, nelle loro politiche di prestito e finanziamento, sono più attente all’ambiente rispetto al settore generale: per essere idonee all’investimento del Fondo, le istituzioni finanziarie devono avere una politica credibile in materia di carbone, petrolio artico e sabbie bituminose. Il Gestore ha costruito un processo di screening proprietario che combina metriche provenienti da fonti diverse per valutare le politiche sui combustibili fossili di un istituto finanziario. Lo screening si basa su dati provenienti da fornitori terzi di dati affidabili e da organizzazioni non governative (ONG), oltre che su analisi interne. La ONG attualmente utilizzata dal Gestore valuta in modo indipendente le politiche di esclusione degli istituti finanziari dai combustibili fossili per produrre una scheda di valutazione

delle politiche. Attualmente, il Gestore esclude dall'universo investibile le istituzioni finanziarie con un punteggio inferiore a quello consentito dai suoi limiti interni. Infine, gli istituti finanziari devono essere membri della Net Zero Banking Alliance (o di un'iniziativa settoriale equivalente) o avere un obiettivo scientifico stabilito rivisto dall'SBTi e/o altri obiettivi credibili di riduzione delle emissioni basati sulla scienza.

La costruzione nonché il posizionamento del portafoglio di investimento sono determinati dal Gestore, tenendo conto della situazione prevalente sul mercato nonché dei rischi normativi, di settore, di impresa e di altro tipo. Allo scopo di determinare la composizione e la diversificazione del portafoglio di investimento verrà applicato un processo di selezione microeconomico (*bottom-up*). L'approccio *bottom-up* implica un'analisi approfondita dei singoli titoli, delle prospettive economiche a breve e lungo termine della società sottostante nonché una valutazione del valore intrinseco della società sottostante.

Il Fondo può, fatti salvi i requisiti dettati dalla Central Bank, ricorrere a strumenti finanziari derivati (“**FDI**”) e titoli che possono integrare una componente derivata a fini di investimento, di una gestione efficiente del portafoglio e di copertura (es. gestione del rischio valutario o di duration). I titoli in cui il Fondo può investire, che possono presentare una leva integrata e/o un derivato integrato, includono titoli ibridi come titoli convertibili e CCB. Il Fondo può investire in tali strumenti per finalità di investimento. Il Fondo può

utilizzare gli altri FDI qui indicati solo per finalità di copertura e di un'efficiente gestione del portafoglio e non per finalità speculative o di investimento.

Gli FDI possono essere negoziati in borsa oppure *over-the-counter* (“OTC”). Tali FDI includono swap, opzioni, futures e contratti a termine. Il Fondo potrà assumere posizioni lunghe e corte in maniera sintetica tramite il ricorso a tali FDI, così come posizioni lunghe tramite investimenti diretti. Come descritto in precedenza, nell'ambito dell'attuazione della strategia di investimento il Fondo potrà detenere sia posizioni lunghe che posizioni corte. Non si prevede che la posizione netta lunga totale del Fondo superi il 130% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo (calcolato sulla base del metodo degli impegni (*commitment approach*)). Il Fondo può investire fino a un massimo del 100% del proprio Valore Patrimoniale Netto in posizioni corte. Tuttavia, non può essere in posizione netta corta (ossia la sua esposizione corta complessiva non deve superare l'esposizione lunga complessiva, come calcolate sulla base del metodo degli impegni).

A titolo di esempio: (i) gli swap su titoli di debito ed ETF possono essere utilizzati in via accessoria con finalità di copertura o protezione contro futuri ribassi del valore dei titoli che il Fondo detiene o di protezione contro movimenti sfavorevoli del mercato in generale; (ii) i credit default swap possono essere acquistati per finalità di copertura e gestione delle esposizioni al credito esistenti; (iii) gli swap su tassi di interesse, i futures su tassi di interesse e le opzioni su tassi di interesse e futures su tassi di interesse possono essere usati per finalità di copertura e per gestire l'esposizione del Fondo ai tassi di interesse; (iv) le opzioni put su titoli azionari, titoli di debito, ETF e futures possono essere acquistati per fornire un meccanismo efficiente, liquido ed efficace per “bloccare” i guadagni, per proteggere contro future flessioni del valore dei titoli detenuti dal Fondo o per finalità di protezione contro movimenti sfavorevoli del mercato in generale; (v) le opzioni put e call possono essere vendute su titoli di debito, ETF e futures per finalità di copertura e riduzione del rischio; (vi) gli swap e le opzioni su valute possono essere utilizzati a fini di copertura e per gestire le esposizioni valutarie del Fondo; (vii) i futures e i contratti a termine su titoli di debito possono essere utilizzati con riferimento all'esposizione creditizia e al rischio di tasso di interesse e (viii) i contratti di cambio a termine (anche noti come operazioni a termine in valuta) possono essere utilizzati a fini di copertura e gestione del rischio valutario.

Il Gestore può inoltre utilizzare gli FDI, ove possibile, per coprire tutte le esposizioni non nella Valuta di base del Fondo che si pongono in essere quando le Azioni sono denominate in una valuta diversa dalla Valuta di base del Fondo. In aggiunta, gli investimenti del Fondo possono essere in attivi denominati nella Valuta di base o in altre valute e il Gestore può coprire tutte le partecipazioni denominate in valute diverse dalla Valuta di base rispetto alla Valuta di base, per minimizzare il rischio di cambio (“FX”). Il Fondo può utilizzare operazioni a pronti e a termine in valuta, futures in valuta e/o opzioni in valuta per finalità di copertura e gestione del rischio valutario. Si veda anche la sezione “Operazioni valutarie” del Prospetto.

L'uso di tali FDI determinerà una leva finanziaria massima pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo in base al metodo degli impegni (*commitment approach*) e sarà compatibile con il profilo di rischio del Fondo.

Per ulteriori informazioni sulle tipologie di FDI a cui il Fondo può ricorrere e su altre finalità commerciali si rimanda alla successiva sezione “Tecniche e strumenti di investimento”.

Il Fondo può sottoscrivere contratti di pronti contro termine e pronti contro termine attivi, alle condizioni e ai limiti dettati dalla Central Bank nella Normativa sugli OICVM (*i.e.* Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) della Central Bank, per finalità di gestione efficiente del portafoglio.

Il Fondo può investire in altri OICVM (diversi dall'OICVM feeder) e in fondi di investimento alternativi ammessi al fine di esporre il Fondo alle classi di attivi sopra menzionate. Tali investimenti, che includono ETF di tipo aperto (come di seguito descritti in maggior dettaglio) e fondi del mercato monetario, non

possono superare il 10% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Gli organismi di investimento collettivo sottostanti possono presentare un effetto leva.

Non è possibile garantire il raggiungimento dell'obiettivo di investimento del Fondo.

Talvolta, il Fondo potrebbe registrare una volatilità elevata, dovuta alle strategie di investimento adottate.

Si invitano, inoltre, gli investitori a considerare che le Azioni del Fondo non sono depositi bancari e non sono assicurate o garantite da alcun governo o ente pubblico o altro piano di garanzia a tutela dei titolari di depositi bancari. Si prevede che il valore di una partecipazione nel Fondo vari in misura maggiore rispetto a un deposito bancario.

Titoli convertibili

Un titolo convertibile è un titolo che può essere convertito in un numero predefinito di azioni ordinarie della società emittente in un momento definito del suo ciclo, in genere a discrezione del possessore del titolo stesso. Un titolo convertibile è un titolo che integra un'opzione di scambio dell'obbligazione a fronte di azioni. Il Fondo può utilizzare i titoli convertibili per ottenere un'esposizione a un emittente o per acquisire titoli azionari di tale emittente coerentemente con le politiche di investimento del Fondo. Il rating creditizio dell'emittente e altri fattori, quali i tassi di interesse, possono influire sul valore di investimento di un titolo convertibile. Il valore di conversione di un titolo convertibile è determinato dal prezzo di mercato del titolo azionario sottostante ed è pertanto esposto in ampia misura ai medesimi rischi del titolo azionario sottostante. Un titolo convertibile può essere soggetto a rimborso a scelta dell'emittente a un prezzo stabilito nei documenti del titolo convertibile in oggetto.

Il Fondo non investirà in maniera prevalente in titoli convertibili; gli investimenti in tali titoli non supereranno il 5% del suo Valore Patrimoniale Netto e saranno parte di un portafoglio diversificato (il "**Limite di Titoli Convertibili**"). A scanso di dubbi, il Limite di Titoli Convertibili è separato dal Limite di CCB (come di seguito definito nella sezione dal titolo *Strumenti convertibili contingenti*).

Strumenti convertibili contingenti

I CCB sono emessi principalmente da istituti finanziari come un mezzo efficiente, dal punto di vista economico e regolamentare, per raccogliere capitali. Sono una forma di titoli di debito ibridi, solitamente subordinati, che funzionano come titoli di debito in circostanze normali ma che vengono convertiti in titoli azionari o presentano meccanismi di assorbimento delle perdite azionarie (integrali o parziali) mediante svalutazione al verificarsi di uno specifico evento detto "trigger". Per svalutazione si intende che parte della totalità dell'importo di capitale del CCB sarà svalutata. Gli eventi scatenanti possono, in via esemplificativa, essere basati su una regola meccanica (es. sui coefficienti di capitale obbligatori dell'emittente) o possono essere determinati a discrezione dell'autorità di vigilanza. I CCB sono investimenti rischiosi costituiti da strumenti relativamente nuovi e complessi e in un ambiente di mercato teso è difficile prevederne l'andamento. I CCB sono una forma relativamente nuova di capitale ibrido e con il trascorrere del tempo potrebbero verificarsi eventi di conversione e/o eventi trigger (e altre condizioni sostanziali). I CCB in cui investe il Fondo possono integrare o meno una componente derivata.

Il Fondo non investirà in maniera prevalente in CCB; gli investimenti in tali titoli non supereranno il 10% del suo Valore Patrimoniale Netto e saranno parte di un portafoglio diversificato (il "**Limite di CCB**").

Tra i rischi figurano:

- Rischio di livello trigger e rischio di inversione della struttura patrimoniale: taluni CCB presentano caratteristiche di “conversione obbligatoria”, ossia sono composti da titoli di debito o azioni privilegiate che si convertono automaticamente in azioni al verificarsi di un determinato evento trigger. I titoli a conversione obbligatoria possono limitare il potenziale di capitalizzazione e, in alcuni casi, sono soggetti alla perdita dell’intero capitale investito. Inoltre, alcuni CCB hanno caratteristiche di “svalutazione”. Ciò significa che l’importo di capitale del CCB verrà svalutato dopo uno specifico evento trigger. Se tale evento trigger, che dipende dai termini e condizioni dei CCB in questione, si verifica e persiste, l’importo del capitale del CCB interessato viene automaticamente e almeno temporaneamente ridotto a una specifica percentuale (per es. il 25%) del capitale originale o ancora svalutato in via permanente nella sua interezza. Quindi l’importo della richiesta di rimborso verrà conseguentemente ridotto. La conversione di un CCB in azione o la svalutazione dell’importo di capitale del CCB può essere innescata da specifici eventi che possono essere svincolati dalle esigenze proprie dell’emittente.
- Rischio di cancellazione del coupon e rischio di estensione della call: sebbene taluni CCB siano emessi con una scadenza dichiarata e con cedole fisse, altri sono emessi come strumenti perpetui, redimibili a livelli predeterminati solo previa approvazione dell’autorità competente o a parere dell’emittente, a propria assoluta discrezione. Pertanto non è possibile presumere che i CCB perpetui siano redimibili a una data dichiarata e l’investitore potrebbe non ottenere la restituzione del capitale se atteso alla data di rimborso o ancora in qualsiasi altra data. I CCB possono altresì essere emessi con cedole discrezionali e queste cedole possono essere cancellate dai regolatori nazionali o dall’emittente.
- Altri fattori di rischio: il valore dei CCB è imprevedibile ed è influenzato da svariati fattori tra cui, a mero titolo esemplificativo (i) merito creditizio dell’emittente e/o oscillazioni dei coefficienti di capitale di tale emittente che possono influire sulla capacità dell’emittente di rimborsare il capitale o staccare le cedole, (ii) domanda e offerta dei CCB; e (iii) condizioni generali di mercato ed eventi economici, finanziari e politici che influiscono sull’emittente.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla sotto-sezione del Prospetto intitolata “Strumenti convertibili contingenti” nella sezione intitolata “Fattori di rischio”.

Titoli ibridi

I titoli ibridi solitamente combinano caratteristiche debitorie e caratteristiche azionarie. Tra le caratteristiche “azionarie” si annoverano, indicativamente (i) assenza di scadenza; (ii) assenza di pagamenti costanti che possono determinare inadempienza; e (iii) assorbimento delle perdite in caso di fallimento. Le caratteristiche opposte sono considerate caratteristiche “debitorie”. I titoli ibridi sono strumenti potenzialmente vantaggiosi sia per gli investitori orientati al reddito sia per gli emittenti, dato che il titolo specifico può adattarsi sia agli interessi dell’emittente sia a quelli dell’investitore. I titoli saranno trattati come “ibridi” se contengono caratteristiche ibride, che possono essere descritte in due modi. In primo luogo, i titoli possono assumere contemporaneamente alcune caratteristiche debitorie e azionarie. Per esempio, le azioni privilegiate con opzioni call normalmente hanno una data di scadenza dichiarata (che contrasta con la qualità “azionaria”), ma contengono caratteristiche come l’assenza di pagamenti costanti e uno strumento di assorbimento delle perdite (tipicamente “azionario”). In secondo luogo, anche i titoli convertibili che cambiano da debito ad azione possiedono caratteristiche ibride. Per esempio, si può affermare che un titolo di debito convertibile in uno strumento azionario, a opzione dell’emittente o del portatore, al verificarsi di un evento di conversione o a una data di conversione, abbia sia caratteristiche azionarie che debitorie.

Debito subordinato

Il debito subordinato è un tipo di debito in cui tra i creditori vengono stipulati accordi espliciti in base ai quali altri debiti hanno la priorità rispetto al debito in questione. Il Fondo tipicamente deterrà capitali in forma di Tier 1, Upper Tier 2 e/o Lower Tier 2, che contrattualmente e/o strutturalmente possono essere subordinati ad altri debiti privilegiati. Solitamente il debito subordinato ha un rating del credito inferiore e quindi un rendimento più elevato rispetto al debito privilegiato.

Titoli azionari

I titoli azionari delle società sono le azioni. L'importo totale delle azioni rappresenta il capitale azionario della società. Poiché vi è un importo totale di denaro investito a lungo termine nell'attività della società, per esempio nelle società del settore dei titoli finanziari, un'azione ha un determinato valore facciale dichiarato, comunemente noto come valore nominale di un'azione. Il valore nominale è l'importo minimo di denaro che un'attività può emettere. Il titolo azionario di una società rappresenta una frazione di proprietà dell'attività della società. A seconda della società, possono esistere diverse classi di azioni (per es. azioni ordinarie o privilegiate), ciascuna dotata di diverse norme relative a proprietà, privilegi o valori azionari.

ETF

Gli Exchange Traded Funds (“**ETF**”) rappresentano partecipazioni in (i) portafogli fissi di titoli azionari o di debito il cui obiettivo è replicare l'andamento del prezzo e il rendimento da dividendi di indici a base ampia (come l'S&P 500 o il NASDAQ 100); (ii) “panieri” di titoli di settori specifici; o (iii) materie prime. Le azioni o le quote degli ETF sono quotate come i titoli azionari delle società e il loro valore oscilla in base alle variazioni del valore dell'attivo sottostante dell'ETF. Tuttavia, il prezzo di mercato di tali azioni o quote degli ETF potrebbe non essere equivalente al valore proporzionale dell'attivo sottostante dell'ETF. Le azioni e le quote degli ETF sono soggette ai rischi di un investimento in un portafoglio ampio di titoli azionari o ai rischi di un investimento in titoli azionari concentrato in settori specifici. Inoltre, alcuni ETF in cui il Fondo può investire possono essere a leva e, di conseguenza, potenzialmente molto più volatili.

ETN

Gli Exchange Traded Notes (“**ETN**”) sono titoli di debito tipicamente emessi dalle banche. Il Fondo investirà di norma in ETN quotati o negoziati su un Mercato Regolamentato. Il Fondo può utilizzare gli ETN per ottenere un'esposizione a un indice, mercato o classe di attivi consentiti in linea con la politica di investimento. Tali strumenti sono studiati per replicare il rendimento totale di un indice di mercato sottostante o altro benchmark al netto di oneri e commissioni e per fornire agli investitori un'esposizione ai rendimenti totali di diversi indici di mercato, inclusi indici azionari, obbligazionari e valutari. Il valore di un ETN dipende dalle oscillazioni di un indice azionario o, talvolta, di un singolo titolo azionario. Quando un investitore acquista un ETN, l'emittente promette di pagare l'importo riflesso nell'indice, al netto di oneri e commissioni, alla scadenza. Gli ETN possono offrire un'esposizione diversificata a settori di mercato e classi di attivi altrimenti difficile da ottenere in maniera economicamente vantaggiosa, sfruttando altre tipologie di investimento.

Un elenco dei Mercati regolamentati su cui gli investimenti del Fondo possono essere quotati, negoziati o scambiati in borsa, nonché dei paesi e dei territori verso cui il Fondo può acquisire esposizioni (diversi dagli investimenti non quotati ammessi), è contenuto nell'Allegato I del Prospetto.

PROFILO DELL'INVESTITORE TIPO

Il Fondo è un prodotto di investimento a gestione attiva adatto agli investitori che hanno come obiettivo l'investimento sostenibile e perseguono un livello di reddito interessante e rendimenti positivi rettificati per il rischio e che, allo stesso tempo, sono disposti ad accettare un livello di volatilità moderato a fronte di un orizzonte di investimento a lungo termine.

VALUTA DI BASE

La Valuta di base del Fondo è l'Euro.

TECNICHE E STRUMENTI DI INVESTIMENTO

Strumenti Finanziari Derivati

In conformità alle disposizioni della Central Bank, il Gestore applica un processo di gestione del rischio che gli consente di misurare, monitorare e gestire accuratamente i vari rischi associati agli FDI. Eventuali altri FDI che il Fondo si propone di utilizzare, non menzionati nel presente documento e non inclusi nel processo di gestione del rischio non saranno usati fino a quando il Supplemento non sarà stato aggiornato e il processo di gestione del rischio aggiornato non sarà stato presentato in conformità alle disposizioni dalla Central Bank. In relazione all'uso degli FDI, si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Informazioni sulla gestione del rischio" del Prospetto relativa al processo di gestione del rischio.

Il Fondo potrà impiegare tecniche e strumenti di investimento a scopo di investimento, di una efficiente gestione del portafoglio e di copertura, subordinatamente alle condizioni ed entro i limiti di volta in volta stabiliti dalla Central Bank. Dette tecniche e strumenti possono comportare l'uso di FDI. Gli FDI possono essere negoziati in borsa oppure OTC. Il Fondo può utilizzare i seguenti FDI: swap, opzioni, futures e contratti a termine. Il Fondo può investire in titoli convertibili ed ETN che incorporano una leva integrata o una componente derivata.

Swap

Il Fondo può sottoscrivere contratti swap su titoli di debito, ETF, valute e tassi di interesse. I contratti swap sono negoziati singolarmente e possono essere strutturati in modo da includere un'esposizione a una gamma variegata di tipologie di investimento o fattori di mercato. Un contratto swap è un contratto derivato tra due parti per lo scambio di futuri flussi di cassa per un periodo di tempo determinato.

Il Fondo può altresì ricorrere a credit default swap con riferimento a emittenti singoli o multipli (ivi compresi emittenti privati e pubblici) e/o obbligazioni singole o multiple. Il Fondo è l'acquirente in un'operazione di credit default swap. L' "acquirente" in un simile contratto è obbligato a versare al "venditore" un flusso periodico di pagamenti per la durata del contratto a condizione che non si verifichino eventi di inadempimento rispetto a un obbligo di riferimento sottostante.

I contratti swap non comportano l'acquisto o la vendita di un attivo, ma solo l'accordo a ricevere o versare il movimento del corrispondente prezzo.

TRS

TRS ha il significato indicato nel regolamento SFTR e si tratta di derivati OTC con cui il Fondo accetta di versare un flusso di pagamenti basati su un tasso di interesse concordato a fronte di pagamenti che rappresentano il risultato economico complessivo, incluso il reddito da interessi e commissioni, gli utili e perdite su oscillazioni del prezzo e le perdite su crediti durante la vita dello swap di un'obbligazione di

riferimento di un'altra controparte.

I TRS possono essere utilizzati come sostituti negli investimenti in ETF, futures o contratti di opzione standard. I TRS possono essere detenuti per le stesse finalità descritte nelle sezioni relative ai futures e ai contratti di opzione. Per esempio, se il Gestore intende assumere un'esposizione nei confronti di un segmento del mercato che non è prontamente negoziabile mediante ETF, contratti futures o contratti di opzione standard, potrebbe essere auspicabile detenere un return swap che offra un'esposizione a un indice finanziario, un titolo individuale o un determinato paniere di titoli.

Le controparti dei TRS devono essere entità che soddisfano i criteri per le controparti indicati nella Normativa sugli OICVM della Central Bank o altrimenti autorizzate dalla Central Bank e devono essere specializzate in tale tipologia di operazioni. Fatta salva la conformità a tali condizioni e alla politica del Gestore sulla selezione di tali controparti, il Gestore gode della piena discrezionalità di selezionare le controparti con cui negoziare in TRS nel perseguimento degli obiettivi di investimento e delle politiche del Fondo. Nel presente Supplemento, non è possibile fornire un elenco esaustivo di tutte le controparti in quanto, alla data di pubblicazione del Supplemento, le controparti non sono state ancora selezionate e potrebbero cambiare di volta in volta.

La controparte di qualsivoglia TRS concluso dal Fondo non avrà alcun potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio di investimento del Fondo né sul sottostante del TRS.

Come indicato in precedenza, il Fondo può concludere TRS per ricevere l'intero rendimento di un indice, un titolo individuale o un determinato paniere di titoli. Il Fondo può risolvere i TRS in qualsiasi momento al loro fair value o al verificarsi di determinati eventi relativi al Fondo o alla controparte approvata, ivi inclusi, a titolo meramente esemplificativo, un evento di inadempimento (come mancato pagamento, violazione del contratto o fallimento) o un evento di risoluzione (non attribuibile ad alcuna delle parti, per esempio, illecito o evento fiscale). In caso di risoluzione del TRS a seguito di un evento di inadempimento o un evento di risoluzione, si calcolerà un *close-out amount* relativo al TRS. Un importo pari al suddetto *close-out amount* (calcolato secondo le condizioni del TRS) o qualsivoglia altro importo concordato tra le parti sarà versato tra la controparte approvata e il Fondo. Il TRS sarà sempre valutato in conformità alle disposizioni del Prospetto.

Opzioni

Il Fondo può acquistare e vendere opzioni call e put negoziate in borsa o OTC. Un contratto di opzione consente al titolare di acquistare o vendere un titolo sottostante a un prezzo dato. Il Fondo può acquistare e vendere opzioni put e call su titoli di debito, ETF, valute, tassi di interesse, futures, futures su tassi di interesse e indici consentiti sia a fini di copertura sia di gestione efficiente del portafoglio. Il Fondo può acquistare opzioni put su titoli azionari.

Come acquirente di opzioni put su titoli azionari, il Fondo paga un premio al venditore dell'opzione a fronte del diritto di vendere il titolo azionario sottostante al venditore a un prezzo concordato (il "**Prezzo Strike**") a una data predefinita. Tale contratto di opzione è descritto come "*in the money*" ove il Prezzo Strike del titolo azionario sottostante al contratto sia superiore al valore di mercato allora corrente del titolo azionario maggiorato del premio versato.

L'intenzione generale del Fondo è che eventuali opzioni su titoli azionari ordinari acquistate dal Fondo, che sono regolate con consegna fisica e "*in the money*", siano vendute o chiuse alla o prima della data di esercizio finale. Tuttavia, possono verificarsi circostanze in cui il Fondo può acquistare il titolo azionario ordinario richiesto per il regolamento con consegna fisica di un'opzione su un titolo azionario ordinario detenuta dal Fondo stesso. Resta inteso che il Fondo acquisterà o acquisirà i titoli azionari ordinari esclusivamente per tale finalità laddove (i) il contratto di opzione sia "*in the money*"; (ii) il contratto di

opzione richieda un regolamento con consegna fisica e (iii) il Gestore ritenga che l'esercizio dell'opzione con le modalità riportate sopra sia nel migliore interesse del Fondo.

Future

Il Fondo può sottoscrivere contratti futures su valute, titoli azionari e titoli associati ad azioni, titoli di debito e tassi di interesse. Un contratto future è un accordo tra due parti per l'acquisto o la vendita di una quantità stabilita di strumenti finanziari indicati a contratto a un prezzo prestabilito a una data futura. I futures possono essere regolati in denaro o in natura.

L'acquisto di contratti futures può servire come copertura lunga e la vendita di contratti futures può servire come copertura corta. I contratti futures consentono al Fondo di ottenere una copertura contro il rischio di mercato. Poiché tali contratti sono soggetti a un *mark-to-market* quotidiano, il Fondo, chiudendo la posizione, può liberarsi dall'obbligo di vendere o acquistare l'attivo sottostante prima della data di consegna del contratto.

Contratti a termine

Il Fondo può sottoscrivere contratti a termine su titoli di debito e valute. I contratti a termine sono contratti non standardizzati tra due parti per l'acquisto o la vendita di un attivo in una data futura predefinita a un prezzo concordato tra le parti al momento della sottoscrizione del contratto stesso. I contratti a termine in valuta sono FDI in cui le parti concordano la compravendita di una valuta rispetto a un'altra a un prezzo concordato precedentemente e a una determinata data di consegna futura.

Una descrizione delle condizioni e dei limiti attuali stabiliti dalla Central Bank in relazione agli FDI è contenuta negli Allegati II e III del Prospetto. Si richiama l'attenzione degli investitori alla descrizione dei rischi connessi all'uso degli FDI riportati nella sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

Il Fondo assumerà solo esposizioni in indici finanziari di OICVM idonei tramite utilizzo di FDI nelle suindicate modalità in linea con le classi di attivi ammesse specificate nella politica di investimento. Gli indici finanziari possono consentire l'esposizione a qualsiasi area geografica o settore di mercato tramite investimenti azionari od obbligazionari. Data la natura della strategia del Fondo, nel presente Supplemento non è possibile elencare in modo esaustivo gli indici finanziari effettivi verso i quali un Fondo può acquisire un'esposizione, che potrebbero non essere stati selezionati alla data di pubblicazione del presente Supplemento e possono variare periodicamente. Dettagli sugli indici finanziari correnti nei quali il Fondo assume un'esposizione a fini d'investimento, sulla loro classificazione e sui mercati che tali indici rappresentano saranno forniti agli Azionisti del Fondo dal Gestore su richiesta.

Inoltre, tali indici finanziari saranno ribilanciati/rettificati periodicamente in conformità ai requisiti della Central Bank, ad esempio con cadenza settimanale, mensile, trimestrale, semestrale o annuale. I costi per l'acquisizione dell'esposizione a un indice finanziario saranno influenzati dalla frequenza con cui il relativo indice viene ribilanciato.

Se la ponderazione di una particolare componente dell'indice finanziario supera le restrizioni agli investimenti consentite dalla Normativa, il Gestore cercherà, come obiettivo prioritario, di porre rimedio alla situazione tenendo conto degli interessi degli Azionisti del relativo Fondo.

Politica di gestione del collaterale

La politica che sarà applicata al collaterale derivante da transazioni in derivati OTC o da tecniche di gestione efficiente del portafoglio con riferimento al Fondo è di rispettare i requisiti di cui all'Allegato III del Prospetto. Tale documento delinea le tipologie di collaterale consentite, il livello di collaterale richiesto e la politica sull'haircut e, in caso di collaterale liquido, la politica di reinvestimento dettata dalla Central Bank ai sensi della Normativa. Nella misura in cui il Fondo riceve del collaterale, la categoria del collaterale che può essere ricevuto dal Fondo include attivi liquidi e non, quali azioni, titoli di debito e fondi del mercato monetario. Di volta in volta e fatti salvi i requisiti di cui all'Allegato III, la politica sui livelli di collaterale richiesti e sull'haircut può essere rivista a discrezione del Gestore, ove sia stabilito che ciò sia appropriato nel contesto della specifica controparte, delle caratteristiche dell'attivo ricevuto come collaterale, delle condizioni di mercato o di altre circostanze. L'eventuale haircut applicato dal Gestore è adattato per ciascuna classe di attivi ricevuti come collaterale, tenendo conto delle caratteristiche di tali attivi, quali il merito creditizio e/o la volatilità di prezzo così come dell'esito degli eventuali stress test eseguiti in conformità ai requisiti di cui all'Allegato III. Ogni decisione di applicare o meno un haircut a una specifica classe di attivi deve essere giustificata sulla base di questa politica. Nell'ipotesi in cui la liquidità ricevuta come collaterale dal Fondo fosse reinvestita, il Fondo è esposto al rischio di perdita su quell'investimento. In caso di perdita, il valore del collaterale sarà ridotto e il Fondo godrà di una minore protezione in caso di inadempimento della controparte. I rischi connessi al reinvestimento del collaterale liquido sono sostanzialmente gli stessi rischi che si applicano agli altri investimenti del Fondo. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione "Fattori di rischio".

Generalità

I costi operativi, diretti e indiretti, e le commissioni derivanti dalle tecniche di gestione efficiente del portafoglio dei contratti di pronti contro termine e pronti contro termine attivi possono essere dedotte dal reddito generato dal Fondo. Detti costi e commissioni non includono e non devono includere alcun reddito nascosto. Tutti i redditi derivanti da dette tecniche di gestione efficiente del portafoglio devono essere restituiti al Fondo, al netto dei costi operativi diretti e indiretti. Le entità in favore delle quali possono essere pagati costi diretti e indiretti e commissioni possono includere banche, società di investimento, broker-dealer o altri istituti finanziari o intermediari, che possono essere parti correlate della Società, del Gestore o della Depositaria. Il Fondo dovrà assicurare che i redditi derivanti da tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio per il periodo di rendicontazione in oggetto, unitamente ai costi operativi diretti e indiretti e alle commissioni sostenute e all'identità della o delle controparti in tali tecniche di gestione efficiente del portafoglio (se del caso), saranno indicati nelle relazioni annuali e semestrali della Società.

Operazioni di finanziamento tramite titoli e TRS

Come illustrato in precedenza, il Fondo può sottoscrivere contratti di pronti contro termine e pronti contro termine attivi ai fini di una gestione efficiente del portafoglio solo ove l'obiettivo dell'uso di tali strumenti sia di ottenere una copertura contro il rischio e/o di ridurre i costi a carico del Fondo o ancora di generare capitale o redditi aggiuntivi coerentemente con il profilo di rischio del Fondo e con le norme per la diversificazione del rischio esplicitate nella Normativa.

Come indicato in precedenza, il Fondo può altresì concludere TRS nell'ambito del significato del regolamento SFTR.

Tutti i tipi di attivi che possono essere detenuti dal Fondo in conformità ai suoi obiettivi e politiche di investimento possono essere soggetti a un'operazione di finanziamento tramite titoli o TRS.

La quota massima degli attivi del Fondo che può essere soggetta a un'operazione di finanziamento tramite titoli e/o TRS è pari al 100% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Tuttavia, la quota attesa degli attivi del Fondo soggetta a un'operazione di finanziamento tramite titoli e/o a TRS sarà tra lo 0 e il 100% del Valore Patrimoniale Netto del Fondo. La quota degli attivi del Fondo soggetta a un'operazione di finanziamento tramite titoli e/o a TRS in qualsiasi momento dipende dalle condizioni di mercato prevalenti e dal valore dei relativi investimenti. L'importo degli attivi impegnati in ciascuno dei tipi di operazioni di finanziamento tramite titoli e TRS, espresso come importo assoluto e come quota degli attivi del Fondo, così come le altre informazioni rilevanti relative all'uso di operazioni di finanziamento tramite titoli e/o TRS saranno indicati nella relazione annuale e semestrale della Società.

Per le finalità di quanto precede, TRS ha il significato indicato nel regolamento SFTR come illustrato in precedenza.

Ulteriori informazioni su operazioni di finanziamento tramite titoli e TRS sono riportate nel Prospetto nelle sezioni intitolate “Operazioni di finanziamento tramite titoli” e “Total Return Swap”.

Copertura valutaria delle Classi di Azioni

Le operazioni in valuta possono essere utilizzate per finalità di copertura di una Classe. Ove una Classe di azioni sia indicata come Classe con copertura, come previsto all'Allegato I del presente documento, tale Classe sarà coperta contro il rischio di oscillazione dei tassi di cambio tra la valuta di denominazione della Classe di Azioni e la Valuta di base del Fondo. Tale strategia di copertura è soggetta alle condizioni e ai limiti dettati dalla Central Bank e non può essere implementata nelle seguenti circostanze:

- (i) se il Valore Patrimoniale Netto del Fondo scende al di sotto di un livello a cui il Gestore considera di non poter più effettuare la copertura valutaria in maniera efficace;
- (ii) se i mercati dei cambi sono chiusi; e
- (iii) ove si applichi una tolleranza sostanziale dell'entità della copertura alla copertura della classe per evitare costi di negoziazione inutili.

Ulteriori informazioni sono riportate nel Prospetto alla voce “Considerazioni valutarie”. Si noti che non è possibile garantire che la strategia di copertura per mitigare il rischio valutario sia adottata con successo.

Ove una Classe non sia coperta, sarà effettuata una conversione valutaria all'atto delle sottoscrizioni, dei rimborsi, delle conversioni e delle distribuzioni al tasso di cambio prevalente. In tali circostanze, il valore di un'Azione espresso nella valuta di detta Classe è soggetto al rischio di cambio con riferimento alla Valuta di base e/o in relazione alle valute di denominazione degli attivi sottostanti.

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DEI SERVIZI FINANZIARI

Il Gestore ha classificato il Fondo come fondo che soddisfa i requisiti previsti dall'Articolo 9 SFDR per i prodotti che hanno un obiettivo di investimento sostenibile. Ulteriori informazioni sull'obiettivo di investimento e sulla strategia ESG del Fondo sono disponibili di seguito e nell'Allegato II al presente Supplemento, di cui costituisce parte integrante e che deve essere letto unitamente allo stesso.

Al fine di raggiungere l'obiettivo di investimento sostenibile, il Gestore applica alla selezione delle attività sottostanti dei criteri vincolanti nell'ambito del suo processo decisionale in materia di investimenti. I suddetti criteri vincolanti si riflettono nelle seguenti strategie.

Politiche di esclusione

Il Fondo è soggetto alle seguenti politiche di esclusione, che comprendono elenchi di esclusione di società "restricted". Elaborati dal team ESG del gruppo Algebris sulla base di una ricerca interna che unisce i dati delle organizzazioni non governative ("ONG") con le relazioni sul coinvolgimento dei prodotti realizzate da società specializzate in dati ESG. La Politica ESG e di investimento responsabile e la Politica di esclusione di Algebris sono disponibili sul sito web di Algebris (<https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

Le seguenti politiche costituiscono parte integrante della Politica di esclusione ESG. Per informazioni più dettagliate su ciascuna politica si rimanda alla Politica di esclusione ESG di Algebris (<https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

Esclusioni ESG basate su criteri etici:

(i) *Politica di esclusione delle armi controverse*

Il Fondo non investirà in società che sono coinvolte in, o traggono ricavi da, attività legate ad armi controverse. Ciò comprende sia le società coinvolte nella produzione del sistema delle armi core sia le società che forniscono componenti/servizi per tale sistema, anche se non prodotti su misura ed essenziali per l'uso letale dell'arma. Inoltre, il Fondo non investirà in società che detengono una quota significativa nelle società precedentemente descritte.

Oltre a quanto sopra indicato, il Fondo non investirà consapevolmente in titoli di debito o azionari emessi dai primi cinque investitori globali in armi nucleari e dai primi cinque investitori globali in armi a grappolo.

(ii) *Politica di esclusione dei prestiti predatori*

Il Fondo non investirà in società che: (1) traggono ricavi (soglia dello 0%) da attività di prestiti predatori, e/o (2) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (1).

(iii) *Politica di esclusione del tabacco*

Il Fondo non investirà in società che: (1) sono coinvolte nella, o traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla, coltivazione e produzione di tabacco e/o prodotti del tabacco, e/o (2) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla fornitura di prodotti o servizi legati al tabacco, e/o (3) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (1) o (2).

(iv) *Alcolici*

Il Fondo non investirà in società che: (1) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di bevande alcoliche e prodotti o servizi correlati, e/o (2) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (1).

(v) *Gioco d'azzardo*

Il Fondo non investirà in società che: (1) traggono almeno il 5% dei ricavi da attività legate al gioco d'azzardo, apparecchiature specializzate per il gioco d'azzardo e prodotti e servizi di supporto, e/o (2) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (1).

(vi) *Appalti militari*

Il Fondo non investirà in società che: (1) traggono almeno il 5% dei ricavi da appalti militari, e/o (2) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (1).

(vii) *Armi di piccolo calibro*

Il Fondo non investirà in società che: (1) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi di piccolo calibro, e/o (2) traggono almeno il 10% dei ricavi dalla vendita al dettaglio e dalla distribuzione di armi di piccolo calibro, e/o (3) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (1) o (2).

Esclusioni ESG basate su criteri climatici:

Il Fondo rientra nell'impegno di *Algebris Net Zero AUM commitment* e, come tale, è soggetto a restrizioni sull'investimento in combustibili fossili – descritte in dettaglio nella *Algebris Fossil Fuels Investment Policy* disponibile sul sito web della società (<https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

Le seguenti politiche costituiscono parte integrante dell'*Algebris Fossil Fuels Investment Policy*. Per informazioni più dettagliate su ciascuna politica si rimanda all'*Algebris Fossil Fuels Investment Policy* (<https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

(viii) *Politica di esclusione del carbone termico*

Il Fondo non investirà in società che: (1) traggono ricavi (soglia dello 0%) dall'esplorazione, prelevamento, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone termico (compreso il carbon fossile e la lignite), e/o (2) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla produzione di energia elettrica dal carbone termico; e/o (3) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (1) o (2).

Inoltre, il Fondo non investirà consapevolmente in titoli di debito o azionari emessi dai primi cinque azionisti e obbligazionisti nel settore dello sviluppo di centrali a carbone, né nelle banche che finanziano per la maggior parte l'estrazione del carbone.

Inoltre, il Fondo non investirà in società presenti nella *Global Coal Exit List* (GCEL), poiché tali società intendono espandersi nel settore della produzione di energia elettrica dal carbone o in quello dell'estrazione mineraria – indipendentemente dalla quota di ricavi derivanti dal carbone termico.

(ix) *Politica di esclusione di petrolio e gas non convenzionali*

Il Fondo non investirà in società che: (1) traggono ricavi (soglia dello 0%) dall'esplorazione/estrazione di Sabbie bituminose e Petrolio artico; e (2) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (1).

(x) *Politica di esclusione di petrolio e gas convenzionali*

Il Fondo non investirà in società che: (1) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla esplorazione o estrazione di combustibili petroliferi e gassosi; (2) traggono più del 5% dei ricavi dalla raffinazione o dalla distribuzione di combustibili petroliferi; (3) traggono più del 10% dei ricavi dalla raffinazione o dalla distribuzione di combustibili gassosi; e/o (4) che traggono oltre il 40% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da petrolio e gas convenzionali.

(xi) *Investimenti in società che ricavano il 50% o più dei loro ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g di CO₂ e/kWh*

Da un punto di vista operativo, il Gestore ha stabilito che l'ambito di applicazione di questa esclusione preclude l'investimento in società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla generazione di elettricità da carbone termico, petrolio e gas. Di conseguenza, come indicato sopra ai punti (viii) e (x), il Fondo non investirà in società che: (1) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla produzione di energia elettrica da carbone termico e/o (2) traggono più del 40% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da petrolio e gas convenzionali.

Screening UNGC e OCSE

Il Fondo è soggetto a uno screening che valuta l'allineamento delle società partecipate con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite ("UNGC") e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico per le imprese multinazionali ("OCSE"). Il team di ricerca ESG di Algebris effettua uno screening UNGC e OCSE basato sui dati di fornitori di dati ESG esterni e sulla ricerca interna. L'obiettivo dello screening UNGC e OCSE del Gestore è ridurre al minimo l'esposizione alle società che adottano pratiche particolarmente insufficienti nelle principali aree rilevanti per l'UNGC e l'OCSE e individuano le potenziali problematiche su cui impegnarsi con le società in portafoglio.

Da un punto di vista operativo, lo screening UNGC e OCSE limita l'investimento nelle società coinvolte in violazioni di un qualsiasi principio dell'UNGC o delle linee guida OCSE (aree quali diritti umani, diritti dei lavoratori, non discriminazione, ambiente, corruzione). Il Gestore considera una società in violazione quando risulta coinvolta in controversie persistenti legate all'UNGC o all'OCSE e non supera il relativo screening applicato dai fornitori di dati di mercato, laddove la controversia è estremamente grave e la società non compie progressi al riguardo.

Screening sovrano

Il Fondo è soggetto a uno screening che esclude dall'Universo di Investimento tutti gli strumenti di debito (o di finanziamento) emessi da enti sovrani che non soddisfano i criteri minimi stabiliti dal Gestore. Ciò include il debito emesso a livello subnazionale (municipale o statale) in quanto il Gestore lo considera parte della struttura statale complessiva.

Per essere idonei all'investimento nel Fondo, in primo luogo gli enti sovrani non devono essere soggetti a sanzioni internazionali o rientrare nell'elenco delle giurisdizioni ad alto rischio e/o in quello delle giurisdizioni a maggiore monitoraggio stilato dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale ("GAFI"). In secondo luogo, l'ente sovrano deve superare un processo di screening proprietario sviluppato dal Gestore che combina metriche provenienti da diverse fonti per valutare gli enti sovrani. Questo processo di screening si basa su dati provenienti da fornitori terzi affidabili di dati e da organizzazioni non governative ("ONG"), oltre che su analisi interne. Il processo di screening valuta: (1) un indicatore di qualità sociale e di governance a livello di Paese fornito dalle ONG; (2) il grado di impegno a lungo termine delle principali organizzazioni multilaterali nei confronti del Paese; e (3) un esame qualitativo della (i) adesione di un Paese a trattati e accordi internazionali e (ii) sua esposizione al cambiamento climatico. Attualmente, il Gestore esclude dall'universo

investibile gli enti sovrani con un punteggio peggiore rispetto a quello consentito dai suoi limiti interni. Ulteriori dettagli sul processo di screening sovrano sono disponibili nella Politica di esclusione ESG di Algebris (all'indirizzo: <https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

A scanso di equivoci, lo screening sovrano riguarda solo gli strumenti di finanziamento sovrani – il che significa che gli emittenti non sovrani del Paese rimangono in linea di principio idonei, a meno che non siano individualmente non conformi alle politiche di esclusione di cui sopra e/o allo screening positivo di cui sotto.

Screening positivo

(i) *Impatto sociale*

Il Gestore valuterà l'allineamento e il contributo delle attività delle società partecipate del Fondo a uno o più SDG. Gli SDG sono costituiti dai seguenti obiettivi di sviluppo sostenibile riconosciuti:

- (1) Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo (“**SDG 1**”);
- (2) Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile (“**SDG 2**”);
- (3) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età (“**SDG 3**”);
- (4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti (“**SDG 4**”);
- (5) Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (“**SDG 5**”);
- (6) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie (“**SDG 6**”);
- (7) Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni (“**SDG 7**”);
- (8) Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti (“**SDG 8**”);

- (9) Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile (“SDG 9”);
- (10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (“SDG 10”);
- (11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (“SDG 11”);
- (12) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo (“SDG 12”);
- (13) Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (“SDG 13”);
- (14) Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile (“SDG 14”);
- (15) Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire le foreste in modo sostenibile, combattere la desertificazione e fermare il degrado del suolo e ripristinare il suolo degradato e bloccare il declino della biodiversità (“SDG 15”);
- (16) Promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile, fornire accesso alla giustizia a tutti e costruire istituzioni efficienti, responsabili e inclusive a tutti i livelli (“SDG 16”); e
- (17) Rafforzare i mezzi di attuazione degli obiettivi e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile (“SDG 17”).

Tale valutazione consentirà di accertare la quota dei ricavi della società partecipata derivante da attività che contribuiscono positivamente a uno o più SDG verificando, allo stesso tempo, se la società partecipata gestisce anche linee di business potenzialmente in conflitto con gli SDG. Soltanto le società il cui valore d'impresa (o fatturato, EBIT o EBITDA) deriva almeno per il 20% da attività che contribuiscono positivamente al raggiungimento di uno o più SDG risulteranno idonee. Il Fondo effettuerà la valutazione utilizzando i dati sull'allineamento dei ricavi agli SDG di circa 18.000 società forniti da un fornitore di dati ESG esterno affermato, accompagnati dalla ricerca interna del Gestore, basata su informazioni di pubblico dominio e sul dialogo con la società in questione. In assenza di dati esterni su una società ritenuta interessante, viene effettuata una valutazione interna per stabilire il grado di allineamento dei ricavi agli SDG in base alle informazioni di pubblico dominio e al dialogo con la società in questione.

(ii) *Consapevolezza ambientale*

Il Gestore analizzerà l'impatto ambientale delle attività e dei prodotti delle società partecipate per accertare che non superino i limiti ambientali. Tale analisi si baserà su una serie di indicatori di performance chiave (KPI) a livello di società partecipata. Tali KPI saranno utilizzati per costruire un indice di performance ambientale, che sarà utilizzata dal Gestore per valutare la sostenibilità delle attività delle società.

(iii) *Screening best-in-class più ampio*

Inoltre, il Gestore eseguirà una due diligence ESG più ampia per stabilire il grado di integrazione dei fattori ESG nelle attività operative, pratiche gestionali e sviluppi organizzativi delle potenziali società partecipate. In relazione a ciascun settore in cui investe, il Fondo mira a mantenere un punteggio ESG medio delle società in portafoglio superiore al rispettivo punteggio medio dei settori

in cui le società partecipate operano. Le società il cui punteggio ESG globale si colloca nel peggior 15% della distribuzione dei punteggi ESG del settore di riferimento saranno escluse dall'Universo di Investimento (Best-in-class ESG).

In rare e limitate circostanze, potranno essere considerate esenzioni alle regole generali precedentemente descritte. La descrizione dettagliata della Politica di esclusione ESG di Algebris è disponibile online (<https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

Net Zero AuM

Il Gestore aderisce alla Net Zero Asset Managers Initiative (“**NZAM**”) e ha fissato un obiettivo iniziale, che sarà rivisto almeno ogni cinque anni, che prevede di gestire il 57% del totale del suo patrimonio in gestione in linea con l'obiettivo di raggiungimento delle zero emissioni nette entro il 2050 (l'“**Obiettivo iniziale**”). Il Fondo è parte dell'Obiettivo iniziale del Gestore e, in conformità alla NZAM:

- (a) definirà un obiettivo di decarbonizzazione intermedio per il 2030 coerente con una quota equa della riduzione globale del 50% di CO₂ identificata nel rapporto speciale sul riscaldamento globale a 1,5° C dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (“**IPCC**”). Tale obiettivo sarà fissato utilizzando uno dei seguenti metodi: (1) il Paris Aligned Investment Initiative Net Zero Investment Framework; (2) la Science Based Targets Initiative for Financial Institutions; o (3) il Net Zero Asset Owner Alliance Target Setting Protocol.
- (b) la riduzione delle emissioni dell'economia reale nei settori e nelle società in cui il Fondo investe costituisce una priorità.

La descrizione dettagliata dell'impegno e delle metodologie per un patrimonio in gestione in linea con l'impegno *Net Zero AuM Commitment* è disponibile sul sito web del Gestore (<https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

Engagement e voto attivo

Il Gestore incoraggia la buona governance e pratiche aziendali sostenibili, che contribuiscono alla creazione di valore a lungo termine. La Politica sul voto per delega e la Politica sull'engagement degli azionisti del Gestore definiscono i principi da applicare per stabilire se e come esercitare i diritti di voto conferiti dagli investimenti detenuti. Maggiori informazioni in merito sono disponibili sul sito web del Gestore (<https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

Poiché il Fondo non intende investire direttamente in titoli azionari ordinari, il Gestore non prevede che l'opportunità di esercitare i diritti di voto si presenti regolarmente (e potrebbe non presentarsi affatto). Come sopra specificato, tuttavia, il Fondo può acquisire e detenere titoli azionari ordinari nel caso in cui essi vengano acquisiti mediante conversione di altri titoli detenuti dal Fondo. Qualora acquisisca e detenga titoli azionari ordinari con diritti di voto, il Fondo eserciterà tali diritti in conformità alla politica di voto del Gestore, ovvero come sopra illustrato.

REGOLAMENTO SULLA TASSONOMIA

Ulteriori informazioni sull'entità degli investimenti del Fondo in attività economiche allineate al Regolamento (UE) 2020/852 (il “Regolamento sulla Tassonomia”), in conformità ai requisiti della SFDR, sono riportate nell'Allegato II.

INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ NEL PROCESSO DECISIONALE DI INVESTIMENTO

Il Gestore adotta le seguenti strategie per integrare i rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento:

Elenchi di esclusione degli emittenti

Le decisioni in materia di investimento si basano su una serie di elenchi di esclusione come descritto in precedenza nel paragrafo “*Regolamento relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari - Esclusioni ESG basate su criteri etici*”. Sono applicati a livello di emittente e bloccano gli investimenti sia in azioni sia in titoli di debito emessi dall’emittente. Vengono rivisti su base annua e le posizioni sui nuovi emittenti esclusi sono solitamente cedute nell’arco di 30 giorni.

Inoltre, le decisioni di investimento tengono conto di uno screening ambientale finalizzato a valutare l’impatto ambientale delle attività e dei prodotti delle società partecipate per accertare che non superino i limiti ambientali. Tale analisi si baserà su una serie di indicatori di performance chiave (KPI) – inclusi quelli presenti nell’elenco UE degli Indicatori dei principali effetti negativi – a livello di società partecipata. Tali KPI saranno utilizzati per costruire un indice di performance ambientale, che sarà utilizzata dal Gestore per valutare la sostenibilità delle attività delle società.

Inoltre, le decisioni di investimento saranno soggette a una due diligence ESG più ampia per stabilire il grado di integrazione dei fattori ESG nelle attività operative, nelle pratiche gestionali e negli sviluppi organizzativi delle potenziali società partecipate. In relazione a ciascun settore in cui investe, il Fondo mira a mantenere un punteggio ESG medio delle società in portafoglio superiore al rispettivo punteggio medio dei settori in cui le società partecipate operano. Le società il cui punteggio ESG globale si colloca nel peggior 15% della distribuzione dei punteggi ESG del settore di riferimento saranno escluse dall’Universo di Investimento (Best-in-class ESG). L’elenco ristretto delle migliori società sotto il profilo ESG sarà soggetto a revisione con cadenza almeno annuale.

Il Gestore monitora costantemente il rispetto delle caratteristiche sociali e ambientali descritte sopra al fine di integrare il rischio di sostenibilità nel suo processo decisionale di investimento attraverso controlli codificati nel sistema di controllo interno automatizzato di Algebris, che prevede verifiche completamente integrate precedenti e successive alle operazioni, che consentono di implementare e monitorare gli elenchi di esclusione precedentemente descritti. Le violazioni sono comunicate sistematicamente ai team interessati attraverso notifiche automatiche via e-mail e sono riportate ai consigli e ai comitati pertinenti del gruppo Algebris secondo necessità.

Politica di voto

Se il Gestore ha la possibilità di esercitare i diritti di voto in relazione alle posizioni detenute nel Fondo, in base alla politica del Gestore questi diritti vengono esercitati nel migliore interesse degli investitori dopo aver considerato la sostenibilità a lungo termine del rispettivo emittente. Mentre l'astensione può rappresentare l'opzione migliore in un numero limitato di casi, in virtù della relativa politica in vigore, il Gestore deve assumere un ruolo attivo nel processo decisionale della società, considerando la sostenibilità come un elemento primario.

Punteggio ESG

Il Gestore valuta anche le pratiche di governance degli emittenti per mezzo di una serie di punteggi che coprono vari aspetti della governance a livello aziendale, ottenuti da una serie di fornitori di dati ESG esterni specializzati al fine di confermare che gli emittenti operino nel rispetto di buone pratiche di governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale. Il team di investimento del Gestore può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance.

VALUTAZIONE DEL PROBABILE EFFETTO DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ SUL RENDIMENTO DEI PRODOTTI FINANZIARI

I rischi di sostenibilità possono avere effetti negativi sui rendimenti del Fondo. Il Gestore attua una politica per l'integrazione dei rischi di sostenibilità nell'ambito del suo processo decisionale sugli investimenti. Per rischio di sostenibilità s'intende un evento o una circostanza ambientale, sociale o di governance che, qualora si verificasse, potrebbe causare un effetto negativo significativo, effettivo o potenziale, sul valore di un investimento e, di conseguenza, sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo.

Il Fondo investe principalmente in titoli di società sensibili a uno o più Temi ESG (come più sopra descritti). I rischi di sostenibilità di tali investimenti includono i rischi di sostenibilità degli investimenti effettuati dalle società partecipate del Fondo e altri rischi di sostenibilità riferiti soltanto alle stesse società partecipate del Fondo.

Gli investimenti del Fondo sono esposti a possibili perdite derivanti da un danno di immagine subito da un emittente partecipato per una serie di motivi, che comprendono:

- timori ambientali, sociali o di governance relativi all'attività dell'emittente;
- violazione dei diritti umani o dei diritti dei lavoratori;
- violazione dei diritti di proprietà intellettuale e di riservatezza (GDPR);
- salute e sicurezza dei lavoratori;
- discriminazione di genere, su base razziale e/o di altro tipo; e/o
- altri scandali o controversie.

Inoltre, gli investimenti del Fondo sono esposti al rischio di perdite derivanti da un danno di immagine subito da un emittente partecipato in relazione alle sue attività di erogazione di prestiti e finanziamenti nel caso di istituzioni finanziarie, ad esempio in relazione ai seguenti settori:

- Gas a effetto serra (GHG) e inquinanti atmosferici (come le emissioni di SO₂ e CO₂);
- tematiche specifiche legate all'estrazione di minerali, petrolio e gas (come trivellazioni offshore, Shale oil e Fracking), estrazione di carbone, dighe e prodotti chimici, incluse le plastiche;
- Armi controverse, proliferazione delle armi nucleari e apparecchiature per la difesa;
- attività agricole, silvicoltura e produzione di polpa, carta e olio di palma;
- test sugli animali e benessere degli animali;
- tabacco, alcolici e sostanze che causano dipendenza;
- Siti patrimonio dell'umanità e Zone umide di importanza internazionale (Convenzione di Ramsar);
- utilizzo e inquinamento delle acque e risorse idriche; e
- gioco d'azzardo e prestiti predatori.

Il danno di immagine subito da una società partecipata può causare un crollo della domanda dei suoi prodotti o servizi, la perdita di dipendenti chiave, l'esclusione da potenziali opportunità commerciali, un aumento dei costi di impresa e/o un aumento del costo del capitale.

In caso di investimento in istituzioni finanziarie, gli investimenti del Fondo sono inoltre esposti al rischio che, in caso di finanziamenti erogati dalla società partecipata, eventi di rischio di sostenibilità possano compromettere la capacità dei debitori di rimborsare i prestiti alla società partecipata.

RESTRIZIONI AGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti del Fondo saranno limitati agli investimenti ammessi dalla Normativa e riportati nell'Allegato II al Prospetto. Qualora la Normativa subisca delle modifiche nel corso della durata della Società, le restrizioni agli investimenti potranno subire delle variazioni per tener conto delle suddette modifiche, ma le variazioni dovranno essere conformi ai requisiti della Central Bank e gli Azionisti ne verranno informati in un Prospetto aggiornato o Supplemento, nonché nella successiva relazione annuale o semestrale della Società. Qualora eventuali modifiche della Normativa richiedano una variazione sostanziale della politica di investimento del Fondo, tale variazione potrà essere effettuata esclusivamente sulla base della maggioranza dei voti espressi nel corso di un'assemblea generale o previa approvazione scritta di tutti gli Azionisti, ai quali verrà concesso un ragionevole intervallo di tempo per consentire loro di ottenere il rimborso delle Azioni prima dell'implementazione della variazione.

Gli Amministratori possono di volta in volta imporre ulteriori restrizioni sugli investimenti, così come compatibili con o nell'interesse degli Azionisti, ivi compreso al fine di adempiere alle leggi e ai regolamenti vigenti nei paesi in cui sono si trovano gli Azionisti e ogni eventuale ulteriore restrizione o limite sugli investimenti dovrà essere riportato nella sezione "Politica di investimento" che precede.

Le restrizioni sugli investimenti, nonché le politiche dei Fondi relative ai rating degli investimenti in portafoglio, saranno applicate esclusivamente al momento dell'acquisto degli investimenti. Qualora i limiti vengano superati per motivi al di fuori del controllo del Fondo, quest'ultimo adotterà come prioritario per

le sue operazioni di vendita l'obiettivo di porre rimedio a tale situazione tenendo conto degli interessi del Fondo e dei suoi Azionisti.

CLASSI DI AZIONI

Le Azioni sono disponibili in diverse Classi di Azioni come illustrato nella tabella all'Allegato I al presente documento.

Il Gestore può, a sua discrezione, variare gli importi della sottoscrizione iniziale minima o della sottoscrizione aggiuntiva minima in futuro e può scegliere di rinunciare a tali criteri.

Si noti che, alla data del presente Supplemento, solo alcune Classi di Azioni sono disponibili per l'acquisto a discrezione degli Amministratori.

Le Azioni di Classe B sono disponibili per la sottoscrizione soltanto previa autorizzazione del Gestore, che può rifiutare di accettare nuove sottoscrizioni di Azioni di Classe B a sua esclusiva e assoluta discrezione.

Le Azioni di Classe M sono disponibili esclusivamente per la sottoscrizione da parte di (i) dipendenti, soci o soggetti collegati al Gestore tra cui, a titolo puramente esemplificativo, parenti stretti di tali soggetti, e trust o altre entità a loro beneficio; e (ii) altri investitori che abbiano concordato commissioni separate con il Gestore. Le Azioni di Classe M non sono soggette a commissione di gestione né a importi minimi di sottoscrizione iniziale o aggiuntiva.

DIVIDENDI

Agli Amministratori è consentito dichiarare distribuzioni per qualunque Classe di Azioni. È possibile che le distribuzioni non siano dovute per tutte le Classi di Azioni. Per le Classi a distribuzione l'attuale politica di distribuzione prevede la distribuzione del reddito netto (composto dai proventi, inclusi eventuali interessi e dividendi maturati al netto delle spese). Pertanto, una distribuzione può includere dei proventi maturati che potrebbero non essere mai successivamente ricevuti. L'importo dell'utile netto da distribuire è determinato, in conformità con lo Statuto, a discrezione degli Amministratori, i quali determineranno altresì la percentuale delle spese del Fondo da detrarre dal reddito per ottenere l'utile netto. A scanso di equivoci, l'utile netto non comprende plusvalenze e minusvalenze realizzate e non realizzate verificatesi durante il periodo in questione. Gli Azionisti dovrebbero anche essere consapevoli che, al fine di mantenere regolare il pagamento dei dividendi, talvolta i dividendi potrebbero essere pagati a valere sul capitale del Fondo ad integrazione del reddito netto o in assenza di questo. Di conseguenza, ferma restando l'intenzione di distribuire l'utile netto le distribuzioni possono essere altresì pagate attingendo al capitale. In relazione a ciascun dividendo dichiarato, gli Amministratori possono determinare se e in che misura tale dividendo debba essere pagato attingendo al capitale del Fondo.

Il Fondo prevede di ricevere interessi attivi periodici e pagamenti di dividendi dalle attività in cui investe e detti interessi attivi e dividendi matureranno (come ratei attivi) conformemente agli IFRS, sul Valore Patrimoniale Netto del Fondo. Il Fondo, allo scopo di fornire un flusso di reddito regolare e omogeneo ai propri Azionisti dichiarerà generalmente una distribuzione trimestrale indicativamente alle seguenti date: 1° gennaio, 1° aprile, 1° luglio e 1° ottobre. Nell'eventualità di ratei attivi non realizzati (ossia qualora il Fondo non abbia ancora percepito i ricavi) alla data di dichiarazione della distribuzione, la distribuzione dell'utile netto verrà effettuata attingendo al capitale del Fondo. A scanso di equivoci, al Fondo è consentita la distribuzione dell'utile netto (compresi i ratei attivi non realizzati) anche nell'eventualità in cui il Fondo abbia registrato una minusvalenza nel periodo in questione e la distribuzione verrà effettuata attingendo al capitale del Fondo. Il Fondo potrà effettuare distribuzioni attingendo al capitale anche in altre circostanze, a discrezione degli Amministratori.

Poiché le distribuzioni potrebbero essere effettuate attingendo al capitale del Fondo, sussiste un maggior rischio di erosione del capitale e gli “utili” verranno ottenuti rinunciando alla potenziale crescita futura del capitale dell’investimento e anche il valore dei rendimenti futuri potrebbe diminuire. Tale ciclo potrebbe proseguire fino all’esaurimento dell’intero capitale.

Si noti che le distribuzioni effettuate attingendo al capitale possono avere implicazioni fiscali diverse dalle distribuzioni dell’utile, si raccomanda pertanto di informarsi in merito.

L’utile netto del Fondo attribuibile alle Classi ad accumulazione sarà reinvestito nel capitale del Fondo.

Per ulteriori informazioni si rimandano gli investitori alla sezione del Prospetto intitolata “Politica sui dividendi”.

SOTTOSCRIZIONI E RIMBORSI

L’importo minimo della sottoscrizione iniziale e delle sottoscrizioni aggiuntive è riportato all’Allegato I al presente documento.

Per ulteriori informazioni su sottoscrizioni e rimborsi si rimanda alla sezione del Prospetto intitolata “Amministrazione della Società”, come successivamente modificata.

Correzione della diluizione

Una correzione della diluizione nella misura massima del 1,50% del Valore Patrimoniale Netto per Azione potrà essere dovuta per le sottoscrizioni di Azioni e per i rimborsi netti di Azioni come stabilito dal Gestore. Per ulteriori informazioni si rimanda alla sotto-sezione del Prospetto intitolata “Correzione della diluizione” nella sezione “Amministrazione della Società”.

Il Periodo dell’offerta iniziale è indicato all’Allegato I al presente documento.

NEGOZIAZIONE DEL FONDO

“Cut-Off Time di negoziazione (Sottoscrizioni)”	Le ore 12:00 (ora irlandese) del Giorno di negoziazione
“Cut-Off Time di negoziazione (Rimborsi)”	Le ore 12:00 (ora irlandese) del Giorno di negoziazione
“Giorno lavorativo”	Indica, salvo diversa decisione degli Amministratori comunicata in anticipo agli Azionisti, un qualunque giorno di apertura delle banche al dettaglio in Irlanda e nel Regno Unito
“Giorno di negoziazione”	Indica tutti i Giorni lavorativi o qualunque altro giorno stabilito dagli Amministratori e comunicato in anticipo agli Azionisti, purché abbia cadenza almeno bisettimanale
“Giorno di valutazione”	Indica, salvo laddove diversamente stabilito dagli Amministratori e comunicato in anticipo agli Azionisti, tutti i Giorni lavorativi
“Punto di valutazione”	Indica le ore 17:30 (ora di New York) del Giorno

	di valutazione
“Tempo di regolamento (Sottoscrizioni)”	Entro 3 Giorni lavorativi dal corrispondente Giorno di negoziazione
“Tempo di regolamento (Rimborsi)”	Entro 3 Giorni lavorativi dal corrispondente Giorno di negoziazione

A meno che gli Amministratori abbiano chiuso le nuove sottoscrizioni a una Classe di Azioni, le Azioni saranno emesse al corrispondente Giorno di negoziazione. In relazione al Fondo, le richieste di negoziazione ricevute dopo il Cut-Off Time di negoziazione acquisteranno efficacia il Giorno di negoziazione successivo applicabile (ovvero, se una richiesta di sottoscrizione o rimborso è ricevuta alle ore 12:01 di lunedì, la stessa acquisterà efficacia il martedì, assumendo che sia lunedì che martedì siano Giorni di negoziazione).

Conversione di Azioni

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione “Conversione di Azioni” del Prospetto.

In particolare, si invitano gli investitori a considerare che il tempo necessario al completamento delle conversioni che coinvolgono il Fondo potrebbe essere diverso da quello richiesto per sottoscrizioni e rimborsi e che tale tempo varierà in base al “Cut-Off Time di negoziazione (Rimborsi)” specificato nel Supplemento relativo alla Classe da convertire e al “Cut-Off Time di negoziazione (Sottoscrizioni)” specificato nel Supplemento relativo alla nuova Classe.

Istruzioni per la conversione saranno fornite prima del “Cut-Off Time di negoziazione (Rimborsi)” della rispettiva Classe da convertire e del “Cut-Off Time di negoziazione (Sottoscrizioni)” nella nuova Classe specificati nel rispettivo Supplemento o nei rispettivi Supplementi, a seconda di quale si verifichi per primo.

COMMISSIONI E SPESE

Si richiama l'attenzione degli investitori alla sezione “Commissioni e spese” del Prospetto.

Le Azioni di Classe B e le Azioni di Classe I sono disponibili per i consulenti agli investimenti indipendenti o che offrono servizi di gestione degli investimenti discrezionali, come da definizione nella MiFID II, e a quegli intermediari finanziari che forniscono servizi per gli investimenti non indipendenti e attività con accordi distinti per le commissioni con la propria clientela sulla cui base è stato pattuito di non ricevere e trattenere pagamenti incentivanti. Dette Classi sono indicate nella tabella di cui all'Allegato 1 del presente Supplemento come Classi “Senza Commissioni”.

Commissione di vendita iniziale

Una commissione di vendita iniziale fino al 3,00% relativamente alle sottoscrizioni di tutte le Azioni di Classe R. Le suddette commissioni di vendita saranno corrisposte ai relativi distributori. Inoltre, i distributori potranno, a loro esclusiva discrezione, rinunciare al, o ridurre il, pagamento della commissione di vendita iniziale dovuta dai sottoscrittori delle Azioni di Classe R.

Non sarà addebitata alcuna commissione di vendita iniziale per le Azioni di Classe B e le Azioni di Classe I.

Oltre alla sopra menzionata commissione di vendita, un agente per i pagamenti locale o rappresentante locale potrà addebitare commissioni di assistenza clienti in relazione alle Azioni sottoscritte/rimborsate.

Commissione di rimborso

Non sarà addebitata alcuna commissione di rimborso in relazione ai rimborsi di qualsivoglia Classe di Azioni.

Commissioni relative al Gestore

Commissione di gestione

Il Gestore avrà diritto a ricevere una commissione di gestione degli investimenti complessiva (la “**Commissione di gestione**”) dalla Società in relazione al Fondo pari allo 0,30% all’anno del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe B, allo 0,65% all’anno del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe I e all’1,40% all’anno del Valore Patrimoniale Netto delle Azioni di Classe R.

La Commissione di gestione sarà (i) calcolata e maturerà con cadenza giornaliera; e (ii) calcolata con riferimento al Valore Patrimoniale Netto delle relative Azioni prima della deduzione della Commissione di gestione maturata per quel giorno. La Commissione di gestione normalmente è pagabile posticipatamente entro 14 giorni dalla chiusura del mese in questione.

In relazione alle Azioni di Classe M non sarà dovuta alcuna Commissione di gestione.

In aggiunta, il Gestore avrà diritto al rimborso delle spese vive ragionevolmente sostenute in relazione alla Società e al Fondo. Il Fondo sosterrà la quota di sua competenza delle spese vive relative alla Società nel suo complesso.

Commissione di performance

Non sarà dovuta alcuna Commissione di performance in relazione al Fondo.

Commissione della Depositaria

La Depositaria avrà diritto a percepire una commissione, attinta dagli attivi del Fondo, maturata e calcolata giornalmente e pagabile in quote mensili posticipate, pari allo 0,01% all’anno del Valore Patrimoniale Netto del Fondo, ferma restando una commissione annua minima pari a EUR 600.000 a livello di Società (come sopra, inclusi i servizi di amministrazione e di depositaria).

La Depositaria ha altresì diritto di ricevere i costi di transazione e tutti gli oneri delle sub-depositarie saranno recuperati dalla Depositaria, ponendoli a carico della Società, attingendo agli attivi del Fondo, una volta sostenuti dalle sub-depositarie. Detti oneri saranno addebitati ai normali tassi commerciali. La Depositaria ha altresì diritto al rimborso delle ragionevoli spese vive documentate.

Commissione dell’Agente amministrativo

L’Agente amministrativo avrà diritto a percepire una commissione, attinta dagli attivi del Fondo, maturata e calcolata giornalmente e pagabile in quote mensili posticipate, fino allo 0,035% all’anno del Valore Patrimoniale Netto del Fondo per i primi €200 milioni, allo 0,03% all’anno del Valore Patrimoniale Netto del Fondo tra €200 milioni ed €500 milioni e allo 0,02% all’anno del Valore Patrimoniale Netto del Fondo al di sopra di €500 milioni, ferma restando una commissione annua minima pari a €600.000 a livello di Società (inclusi i servizi di amministrazione e di depositaria).

Inoltre, la Società verserà, attingendo dagli attivi del Fondo, la quota di sua competenza della commissione dell'Agente amministrativo per la redazione del bilancio d'esercizio, pari a €5.000 all'anno (a livello di Società) e a €1.000 all'anno (per Fondo) per la redazione del bilancio d'esercizio della Società, e una commissione pari a €3.000 all'anno (a livello di Società) e a €750 all'anno (per Fondo) per la redazione del bilancio semestrale. L'Agente amministrativo avrà diritto anche al rimborso delle ragionevoli spese vive documentate, delle spese operative e di tenuta conto.

Costi di costituzione

Si prevede che i costi per la costituzione del Fondo non supereranno la soglia di €100.000. Tali costi saranno ammortizzati nei primi cinque anni del Fondo.

FATTORI DI RISCHIO

Si richiama l'attenzione degli investitori sulla sezione "Fattori di rischio" del Prospetto.

ALLEGATO I

Classi di Azioni

Algebris Strategic Credit Fund – Denominazione del Fondo – Euro								
Classe di Azioni	Valuta della Classe	Copertura di valuta	Prezzo offerta iniziale	Sottoscrizione iniziale minima	Sottoscrizione aggiuntiva minima	Commissione di gestione	Stato del Periodo dell'Offerta Iniziale*	Politica di distribuzione
Classe B EUR (Senza commissioni)	EUR	No	EUR 100	EUR 10.000	EUR 1.000	0,30%	In essere	Accumulazione
Classe Bd EUR (Senza commissioni)	EUR	No	EUR 100	EUR 10.000	EUR 1.000	0,30%	In essere	Distribuzione
Classe B GBP (Senza commissioni)	GBP	Sì	GBP 100	Equivalente in GBP di EUR 10.000	Equivalente in GBP di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Accumulazione
Classe Bd GBP (Senza commissioni)	GBP	Sì	GBP 100	Equivalente in GBP di EUR 10.000	Equivalente in GBP di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Distribuzione
Classe B USD (Senza commissioni)	USD	Sì	USD 100	Equivalente in USD di EUR 10.000	Equivalente in USD di EUR 1.000	0,30%	In essere	Accumulazione
Classe Bd USD (Senza com-	USD	Sì	USD 100	Equivalente in USD di EUR 10.000	Equivalente in USD di EUR 1.000	0,30%	In essere	Distribuzione

missioni)								
Classe B CHF (Senza commissioni)	CHF	Sì	CHF 100	Equivalente in CHF di EUR 10.000	Equivalente in CHF di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Accumulazione
Classe Bd CHF (Senza commissioni)	CHF	Sì	CHF 100	Equivalente in CHF di EUR 10.000	Equivalente in CHF di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Distribuzione
Classe B JPY (Senza commissioni)	JPY	Sì	JPY 100	Equivalente in JPY di EUR 10.000	Equivalente in JPY di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Accumulazione
Classe Bd JPY (Senza commissioni)	JPY	Sì	JPY 100	Equivalente in JPY di EUR 10.000	Equivalente in JPY di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Distribuzione
Classe B SGD (Senza commissioni)	SGD	Sì	SGD 100	Equivalente in SGD di EUR 10.000	Equivalente in SGD di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Accumulazione
Classe Bd SGD (Senza commissioni)	SGD	Sì	SGD 100	Equivalente in SGD di EUR 10.000	Equivalente in SGD di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Distribuzione
Classe B HKD (Senza commissioni)	HKD	Sì	HKD 100	Equivalente in HKD di EUR 10.000	Equivalente in HKD di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Accumulazione
Classe Bd HKD (Senza commissioni)	HKD	Sì	HKD 100	Equivalente in HKD di EUR 10.000	Equivalente in HKD di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Distribuzione
Classe B SEK (Senza commissioni)	SEK	Sì	SEK 100	Equivalente in SEK di EUR 10.000	Equivalente in SEK di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Accumulazione

Classe Bd SEK (Senza commissioni)	SEK	Sì	SEK 100	Equivalente in SEK di EUR 10.000	Equivalente in SEK di EUR 1.000	0,30%	Prorogato	Distribuzione
Classe I EUR (Senza commissioni)	EUR	No	EUR 100	EUR 500.000	EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Accumulazione
Classe Id EUR (Senza commissioni)	EUR	No	EUR 100	EUR 500.000	EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Distribuzione
Classe I GBP (Senza commissioni)	GBP	Sì	GBP 100	GBP equivalente di EUR 500.000	GBP equivalente di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Accumulazione
Classe Id GBP (Senza commissioni)	GBP	Sì	GBP 100	GBP equivalente di EUR 500.000	GBP equivalente di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Distribuzione
Classe I CHF (Senza commissioni)	CHF	Sì	CHF 100	CHF equivalente di EUR 500.000	CHF equivalente di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Accumulazione
Classe Id CHF (Senza commissioni)	CHF	Sì	CHF 100	CHF equivalente di EUR 500.000	CHF equivalente di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Distribuzione
Classe I USD (Senza commissioni)	USD	Sì	USD 100	USD equivalente di EUR 500.000	USD equivalente di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Accumulazione
Classe Id USD (Senza commissioni)	USD	Sì	USD 100	USD equivalente di EUR 500.000	USD equivalente di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Distribuzione

Classe I JPY (Senza commissioni)	JPY	Sì	JPY 100	JPY equivalente di EUR 500.000	JPY equivalente di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Accumulazione
Classe Id JPY (Senza commissioni)	JPY	Sì	JPY 100	JPY equivalente di EUR 500.000	JPY equivalente di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Distribuzione
Classe I SGD (Senza commissioni)	SGD	Sì	SGD 100	Equivalente in SGD di EUR 500.000	Equivalente in SGD di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Accumulazione
Classe Id SGD (Senza commissioni)	SGD	Sì	SGD 100	Equivalente in SGD di EUR 500.000	Equivalente in SGD di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Distribuzione
Classe I HKD (Senza commissioni)	HKD	Sì	HKD 100	Equivalente in HKD di EUR 500.000	Equivalente in HKD di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Accumulazione
Classe Id HKD (Senza commissioni)	HKD	Sì	HKD 100	Equivalente in HKD di EUR 500.000	Equivalente in HKD di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Distribuzione
Classe I SEK (Senza commissioni)	SEK	Sì	SEK 100	Equivalente in SEK di EUR 500.000	Equivalente in SEK di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Accumulazione
Classe Id SEK (Senza commissioni)	SEK	Sì	SEK 100	Equivalente in SEK di EUR 500.000	Equivalente in SEK di EUR 5.000	0,65%	Prorogato	Distribuzione
Classe M EUR	EUR	No	EUR 100	N/A	N/A	N/A	In essere	Accumulazione

Classe Md EUR	EUR	No	EUR 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Distribuzione
Classe M GBP	GBP	Sì	GBP 100	N/A	N/A	N/A	In essere	Accumulazione
Classe Md GBP	GBP	Sì	GBP 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Distribuzione
Classe M CHF	CHF	Sì	CHF 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Accumulazione
Classe Md CHF	CHF	Sì	CHF 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Distribuzione
Classe M USD	USD	Sì	USD 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Accumulazione
Classe Md USD	USD	Sì	USD 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Distribuzione
Classe M JPY	JPY	Sì	JPY 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Accumulazione
Classe Md JPY	JPY	Sì	JPY 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Distribuzione
Classe M SGD	SGD	Sì	SGD 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Accumulazione
Classe Md SGD	SGD	Sì	SGD 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Distribuzione
Classe M HKD	HKD	Sì	HKD 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Accumulazione
Classe Md HKD	HKD	Sì	HKD 100	N/A	N/A	N/A	Prorogato	Distribuzione
Classe R EUR	EUR	No	EUR 100	EUR 10.000	EUR 1.000	1,40%	In essere	Accumulazione
Classe Rd EUR	EUR	No	EUR 100	EUR 10.000	EUR 1.000	1,40%	In essere	Distribuzione

Classe R GBP	GBP	Sì	GBP 100	EUR 10.000	GBP equivalente di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Accumulazione
Classe Rd GBP	GBP	Sì	GBP 100	EUR 10.000	GBP equivalente di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Distribuzione
Classe R CHF	CHF	Sì	CHF 100	CHF equivalente di EUR 10.000	CHF equivalente di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Accumulazione
Classe Rd CHF	CHF	Sì	CHF 100	CHF equivalente di EUR 10.000	CHF equivalente di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Distribuzione
Classe R USD	USD	Sì	USD 100	USD equivalente di EUR 10.000	USD equivalente di EUR 1.000	1,40%	In essere	Accumulazione
Classe Rd USD	USD	Sì	USD 100	USD equivalente di EUR 10.000	USD equivalente di EUR 1.000	1,40%	In essere	Distribuzione
Classe R JPY	JPY	Sì	JPY 100	JPY equivalente di EUR 10.000	JPY equivalente di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Accumulazione
Classe Rd JPY	JPY	Sì	JPY 100	JPY equivalente di EUR 10.000	JPY equivalente di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Distribuzione
Classe R SGD	SGD	Sì	SGD 100	Equivalente in SGD di EUR 10.000	Equivalente in SGD di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Accumulazione
Classe Rd SGD	SGD	Sì	SGD 100	Equivalente in SGD di EUR	Equivalente in SGD di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Distribuzione

				10.000				
Classe R HKD	HKD	Sì	HKD 100	Equivalente in HKD di EUR 10.000	Equivalente in HKD di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Accumulazione
Classe Rd HKD	HKD	Sì	HKD 100	Equivalente in HKD di EUR 10.000	Equivalente in HKD di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Distribuzione
Classe R SEK	SEK	Sì	SEK 100	Equivalente in SEK di EUR 10.000	Equivalente in SEK di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Accumulazione
Classe Rd SEK	SEK	Sì	SEK 100	Equivalente in SEK di EUR 10.000	Equivalente in SEK di EUR 1.000	1,40%	Prorogato	Distribuzione

Azioni del Periodo dell'offerta iniziale

* Questa colonna indica “Nuovo” quando una Classe è offerta per la prima volta, “In essere” quando una Classe è stata emessa e “Prorogato” quando una Classe è stata offerta, il Periodo di Offerta Iniziale ha avuto inizio e continua, ma non sono state emesse Azioni.

Per tutte le Classi di azioni classificate come “Prorogato”, il Periodo di Offerta Iniziale decorre dalle 9.00 (ora irlandese) del 31 marzo 2023 fino alle 17.30 (ora irlandese) del 28 febbraio 2025, o da e fino alle diverse date eventualmente stabilite dagli Amministratori e/o dal Gestore e notificate alla Central Bank.

ALLEGATO II

Nome del Prodotto: **Algebris Strategic Credit Fund (il “Fondo”)**

Identificativo della persona giuridica: [549300CM6MLCMFYZ0Z98](#)

Obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

Sì No

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale: 30%***

in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

Effettuerà un minimo di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale: 10%***

Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ____ % di investimenti sostenibili

con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

con un obiettivo sociale

Promuove caratteristiche A/S, ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

*In normali condizioni di mercato, il Fondo si impegna a mantenere almeno l'80% dei suoi investimenti in investimenti sostenibili di cui (i) almeno il 30% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (non allineati con la tassonomia dell'UE); (ii) almeno il 10% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale; e (iii) il restante 40% sarà ripartito tra altri investimenti sostenibili ambientali e/o sociali ma senza un'allocazione fissa, in quanto dipenderà dalla disponibilità di investimenti sostenibili e dal fatto che alcuni investimenti contribuiscano sia a obiettivi ambientali che sociali. A scanso di dubbi, in caso di elevata volatilità del mercato e nella misura consentita ai sensi della SFDR, il Fondo può investire sostanzialmente in depositi a soli fini di copertura e di liquidità, come ulteriormente specificato nella sezione del Supplemento dal titolo “Politica di investimento”.

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e la società partecipata segua prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.



Qual è l'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono raggiunti gli obiettivi sostenibili di questo prodotto finanziario.

Il Fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile ai sensi dell'Articolo 9 SFDR. L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo consiste nel generare un impatto positivo sugli standard sociali ed ecosostenibili a livello mondiale, investendo in obbligazioni di società globali quotate che producono un impatto positivo a livello mondiale (misurato dal contributo positivo fornito a uno o più SDG e, allo stesso tempo, hanno una ridotta impronta ambientale e operano entro i limiti ambientali che favoriscono lo sviluppo sostenibile a livello mondiale. Oltre ad avere un obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo punta a generare un livello interessante di reddito e rendimenti positivi a medio e lungo termine rettificati per il rischio.

A scanso di equivoci, il Fondo non si rivolge a investimenti sostenibili che contribuiscono al raggiungimento degli stessi obiettivi ambientali elencati nell'articolo 9 del Regolamento sulla tassonomia.

Il Fondo ha individuato una serie di temi (i "**Temi ESG**") e settori correlati che offrono soluzioni sostenibili alle sfide attuali; tali informazioni si basano sulle ricerche condotte dal Gestore utilizzando fonti legittime e affidabili. Si tratta di:

- (1) **Tema 1 – Energia pulita ed efficienza energetica:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema dell'accesso a energia e combustibili per cucinare puliti, investendo in società che offrono prodotti o servizi funzionali alla transizione energetica, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: rinnovabili e soluzioni per l'energia pulita; prodotti e servizi per l'efficienza energetica; soluzioni per lo stoccaggio dell'energia. Questo tema è strettamente connesso all'Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite ("**UN-SDG**") o ("**SDG**") "Energia pulita e accessibile" ("**SDG 7**").
- (2) **Tema 2 – Tecnologie per l'acqua pulita e strutture igienico-sanitarie:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema della carenza idrica e delle strutture igienico-sanitarie inadeguate, investendo in società che offrono prodotti/servizi che consentono un utilizzo, consumo o trattamento più efficiente delle acque, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi idrici di pubblica utilità, desalinizzazione, acquedotti, infrastrutture idriche, contatori intelligenti e attività di trattamento delle acque. Questo tema è strettamente connesso all'UN-SDG "Acqua pulita e igiene" ("**SDG 6**").
- (3) **Tema 3 – Tutela della biodiversità e delle risorse marine:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema della perdita di biodiversità, dell'acidificazione degli oceani, della deforestazione, dell'inquinamento atmosferico, dell'estinzione delle specie e del degrado del suolo, investendo in società che offrono prodotti/servizi che hanno il potenziale di ridurre il rischio di perdita di biodiversità, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: sequestro di carbonio nelle foreste, aria pulita, attività di acquacoltura oceanica e ingegneria ambientale. Questo tema è strettamente connesso agli UN-SDG "La vita sulla terra" ("**SDG 15**") e "La vita sott'acqua" ("**SDG 14**").
- (4) **Tema 4 – Cibo e agricoltura sostenibili:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema del 'picco del fosforo' (il momento in cui l'umanità raggiungerà il tasso massimo di produzione di fosforo come materia prima a livello mondiale) investendo in società che offrono prodotti/servizi che hanno il potenziale di aumentare la produttività e ridurre l'impatto ambientale dell'agricoltura, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: agricoltura di precisione e verticale, salute degli animali,

editing genetico delle sementi, proteine vegetali/carne creata in laboratorio, produzione alimentare sostenibile. Questo tema è strettamente connesso all'UN-SDG "Sconfiggere la fame" (**SDG 2**).

- (5) **Tema 5 – Smaltimento dei rifiuti ed economia circolare:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare la transizione verso un'economia circolare investendo in società che vi contribuiscono attraverso l'offerta di prodotti/servizi in grado di favorire tale processo, consentendo un aumento del riciclo e una riduzione dell'impatto ambientale dei rifiuti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi di gestione dei rifiuti, servizi di riciclo; soluzioni di valorizzazione dei rifiuti (waste to energy); riduzione di plastica, carta e imballaggi; prodotti di consumo sostenibili e/o "carbon negative". Questo tema è strettamente connesso all'UN-SGD "Consumo e produzione responsabili" ("**SDG 12**").
- (6) **Tema 6 – Salute e benessere:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare il problema dell'accesso inadeguato ai farmaci, dell'assenza di servizi di assistenza sanitaria essenziali e della crescente domanda di servizi sanitari a livello mondiale a causa dell'invecchiamento della popolazione nei paesi sviluppati, nonché della mortalità da inquinamento, investendo in società che offrono prodotti/servizi in grado di favorire una maggiore efficienza, prestazione e personalizzazione/precisione dei servizi sanitari, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: pharma e biotech; fornitori di assistenza sanitaria, telemedicina, operatori del benessere, tecnologie digitali per la salute; salute digitale; life science; soluzioni per la qualità dell'aria. Questo tema è strettamente connesso all'UN-SGD "Salute e benessere" ("**SDG 3**").
- (7) **Tema 7 – Educazione e competenze:** Il Fondo punta a contribuire agli sforzi globali per affrontare la sfida di un crescente deficit di istruzione investendo in società impegnate in attività potenzialmente in grado di incrementare la disponibilità e accessibilità a un'istruzione di qualità, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: apprendimento a distanza, piattaforme su app per lo sviluppo di competenze digitali, corsi online aperti su larga scala, formazione e sviluppo aziendale, servizi di impiego e formazione professionale; servizi media. Questo tema è strettamente connesso all'UN-SGD "Istruzione di qualità" ("**SDG 4**").
- (8) **Tema 8 – Industria, innovazione e digitalizzazione:** Le tecnologie e le soluzioni digitali svolgeranno un ruolo centrale nella transizione strutturale della nostra economia verso un modello socio-ambientale più sostenibile. Pertanto, il Fondo intende investire anche in società che offrono soluzioni e tecnologie digitali funzionali ai temi precedentemente descritti, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo: soluzioni IT hardware e software, industriali; macchinari; beni strumentali per semiconduttori (come i semiconduttori) e apparecchiature collegate; batterie e veicoli elettrici; apparecchiature elettriche. Questo tema è strettamente connesso agli UN-SGD "Imprese, innovazione e infrastrutture" ("**SDG 9**") e "Città e comunità sostenibili" ("**SDG 11**").

L'Universo di Investimento del Fondo è costituito da settori e società che svolgeranno un ruolo centrale nella transizione verso un modello economico più sostenibile, fornendo soluzioni per il compromesso tra limiti del pianeta e bisogni sociali minimi. Il Fondo mira a investire in società che contribuiscono a uno o più dei Temi ESG, tuttavia gli investitori devono notare che (in base ai criteri vincolanti descritti di seguito) una società partecipata può essere idonea per il portafoglio del Fondo, nonostante non rientri nei temi ESG, a condizione che l'investimento in tali società partecipate sia un "investimento sostenibile" ai sensi dell'articolo 2 (17) del SFDR.

Il Fondo può investire in titoli emessi da istituzioni finanziarie. Le istituzioni finanziarie sono i

guardiani dello sviluppo sostenibile per il ruolo chiave che svolgono nell'allocazione delle risorse finanziarie per il funzionamento dell'economia. Di conseguenza, possono contribuire a incanalare gli investimenti privati verso la transizione a un'economia neutrale dal punto di vista climatico, resiliente al clima, efficiente sotto il profilo delle risorse ed equa. Per poter investire nel Fondo, le istituzioni finanziarie non devono rientrare in nessuna delle liste di esclusione ESG applicabili al Fondo e devono avere almeno il 20% dei loro ricavi allineati con uno o più degli SDG. Inoltre, il Fondo si rivolge a istituzioni finanziarie che, nelle loro politiche di prestito e finanziamento, sono più attente all'ambiente rispetto al settore generale: per essere idonee all'investimento del Fondo, le istituzioni finanziarie devono avere una politica credibile in materia di carbone, petrolio artico e sabbie bituminose. Infine, gli istituti finanziari devono essere membri della Net Zero Banking Alliance (o di un'iniziativa settoriale equivalente) o avere un obiettivo scientifico stabilito rivisto dall'SBTi e/o altri obiettivi credibili di riduzione delle emissioni basati sulla scienza.

Non è stato designato alcun indice di riferimento ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo.

● **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile di questo prodotto finanziario?**

L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo ha un duplice focus ambientale e sociale, in quanto il Fondo punta a investire in società che contribuiscono agli SDG, mantenendo al tempo stesso una ridotta impronta ambientale e operando entro i limiti ambientali che favoriscono lo sviluppo sostenibile a livello mondiale.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il raggiungimento degli obiettivi di investimento sostenibile del Fondo sono i seguenti:

(1) Impatto sociale

- (i) **Livello di Portafoglio**: Soltanto le società il cui valore d'impresa (o fatturato, EBIT o EBITDA) deriva almeno per il 20% da attività che contribuiscono positivamente al raggiungimento di uno o più SDG sono idonee a essere inserite nel portafoglio del Fondo. A livello di portafoglio, l'indicatore di sostenibilità che verrà utilizzato per misurare il raggiungimento di questa componente dell'obiettivo di investimento sostenibile è l'allineamento complessivo agli SDG connessi agli otto Temi ESG. Tale raggiungimento sarà misurato calcolando la media dell'allineamento dei ricavi delle società in portafoglio con i singoli SDG, ponderata per l'importo investito.
- (ii) **Singoli temi ESG**: A livello di ciascun Tema ESG, l'indicatore di sostenibilità di riferimento sarà la quota di investimenti in società il cui valore d'impresa (o fatturato, EBIT o EBITDA) deriva almeno per il 20% da attività allineate con ciascuno degli SDG sopra elencati nei rispettivi Temi ESG.

(2) Consapevolezza ambientale

(i) Limiti del pianeta

Il Gestore analizzerà l'impatto ambientale delle attività e dei prodotti delle società partecipate per accertare che non superino i limiti del pianeta identificati dal Gestore (il "**Quadro di Riferimento dei Limiti del Pianeta**").

Il Quadro di Riferimento dei Limiti del Pianeta identifica una serie di limiti rispetto alle risorse utilizzate e alle emissioni per unità di creazione di valore economico (le "**Intensità Economiche**"), utilizzabili per valutare le attività di un'impresa rispetto a cinque limiti del pianeta (cambiamento climatico; acidificazione degli oceani; riduzione dello strato di ozono; nutrienti e inquinanti organici; e consumo di acqua dolce) (ciascuno un "**Limite**" e, nel loro insieme, i "**Limiti**").

Utilizzando dati ambientali provenienti da fornitori di dati ESG terzi ("**Fornitori di Dati**") e dalla ricerca interna, il Gestore valuta l'intensità economica delle imprese rispetto alla soglia dei singoli Limiti del pianeta e, se l'intensità economica di un'impresa supera uno dei Limiti, sarà segnalata per "superamento" dei Limiti del pianeta (il "**Superamento**").

La performance rispetto ai cinque Limiti viene aggregata per ogni singola impresa in un indice proprietario, e le società segnalate per Superamento di più di due Limiti saranno considerate 'insufficienti' nel relativo screening.

(ii) Target di riduzione delle emissioni Science Based e altri target

Nella valutazione del rispetto del Limite del cambiamento climatico, il Gestore considera anche se la società ha impostato un target di riduzione delle emissioni Science Based (“**SBT**”) e/o altri target ambientali pertinenti.

Le società per le quali si è riscontrato un Superamento, ma che hanno stabilito un SBT, sono considerate come se non avessero superato il Limite/i Limiti in questione.

Gli indicatori di sostenibilità che verranno utilizzati per misurare il raggiungimento di questa componente dell'obiettivo di investimento sostenibile sono:

- (A) la quota investita in società per le quali è stato riscontrato il Superamento di, rispettivamente, 0, 1, 2, o più di 2 Limiti;
- (B) la quota investita in società con SBT approvati e/o con impegni espliciti a impostare un Target di riduzione delle emissioni Science Based; e
- (C) la quota investita in società con altri target ambientali connessi al Quadro di Riferimento dei Limiti del Pianeta (p.es. target di riduzione dell'inquinamento o di riduzione del consumo idrico).

Una società che non supera lo screening relativo ai Limiti del pianeta non sarà automaticamente esclusa dal Fondo, purché il Gestore ritenga che sia possibile ottenere un miglioramento intensificando l'attività di engagement con la società. Il Gestore in ogni caso cercherà di limitare a livelli minimi la quota di società considerate 'insufficienti' nel portafoglio del Fondo.

(3) Screening best-in-class ESG più ampio

Inoltre, il Gestore eseguirà una due diligence ESG più ampia per stabilire il grado di integrazione dei fattori ESG nelle attività operative, pratiche gestionali e sviluppi organizzativi delle potenziali società partecipate. In relazione a ciascun settore in cui investe, il Fondo mira a mantenere un punteggio ESG medio delle società in portafoglio superiore al rispettivo punteggio medio dei settori in cui le società partecipate operano. Le società con un punteggio ESG globale nel peggior 15% della distribuzione dei punteggi ESG del settore di riferimento saranno escluse dall'Universo di Investimento (Best-in-class ESG).

Gli indicatori di sostenibilità che verranno utilizzati per misurare il raggiungimento di questa componente dell'Obiettivo di investimento sostenibile sono: (1) la quota investita in società con punteggi ESG nel peggior 15% del settore di riferimento; (2) il punteggio ESG medio (e i singoli punteggi dei pilastri E, S e G) del portafoglio rispetto alle stesse metriche per l'universo di investimento.

In rare e limitate circostanze, potranno essere considerate esenzioni alle regole generali

precedentemente descritte in conformità alla politica di esenzione ESG del Gestore, inclusa nella sua Politica di esclusione ESG.

(4) Net Zero AuM

Il Gestore aderisce alla Net Zero Asset Managers Initiative (“**NZAM**”) e ha fissato un obiettivo iniziale, che sarà rivisto almeno ogni cinque anni, che prevede di gestire il 57% del totale del suo patrimonio in gestione in linea con l’obiettivo di raggiungimento delle zero emissioni nette entro il 2050 (l’**Obiettivo iniziale**). Il Fondo è parte dell’Obiettivo iniziale del Gestore e, in conformità alla NZAM:

- definirà un obiettivo di decarbonizzazione intermedio per il 2030 coerente con una quota equa della riduzione globale del 50% di CO2 identificata nel rapporto speciale sul riscaldamento globale a 1,5° C dell’Intergovernmental Panel on Climate Change (“**IPCC**”). Tale obiettivo sarà fissato utilizzando uno dei seguenti metodi: (1) il Paris Aligned Investment Initiative Net Zero Investment Framework; (2) la Science Based Targets Initiative for Financial Institutions; o (3) il Net Zero Asset Owner Alliance Target Setting Protocol.
- La riduzione delle emissioni dell’economia reale nei settori e nelle società in cui il Fondo investe costituisce una priorità.

In che modo gli investimenti sostenibili non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Per assicurarsi che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo ad alcuno obiettivo sostenibile ambientale o sociale (“**Test DNSH**”), il Gestore valuta i singoli investimenti rispetto a una serie di indicatori di effetti negativi (Principal Adverse Impact, PAI) (la “**Valutazione PAI**”). La Valutazione PAI utilizza una serie di fonti di dati su più indicatori connessi al clima e ad altri fattori ambientali (“**Indicatori Ambientali**”) e sociali (“**Indicatori Sociali**”).

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

(1) Indicatori ambientali

Il Fondo misura i seguenti Indicatori e intraprende le azioni di seguito indicate per assicurare il superamento del Test DNSH per investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

- ***Indicatore e Metrica: Emissioni di gas serra (“GHG”) delle società partecipate (“PAI 1”)***: il Gestore misurerà le emissioni GHG complessive della società partecipata utilizzando la definizione di emissioni GHG ‘Scope 1, 2 e 3’ previste dalla SFDR e calcolate sulla base della formula seguente:

$$\sum_n^i \left(\frac{\text{valore attuale dell'investimento}_i}{\text{valore d'impresa della società partecipata}_i} \times \text{Emissioni GHG Scope(x) della società partecipata } X_i \right)$$

I principali effetti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, sul rispetto dei diritti umani e su questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- **Impronta di carbonio delle società partecipate (“PAI 2”)**: il Gestore misurerà l'impronta di carbonio della società partecipata, calcolandola sulla base della formula seguente:

$$\sum_n^i \left(\frac{\text{valore attuale dell'investimento}_i \times \text{Emissioni GHG Scope 1,2 e 3 della società partecipata}_i}{\text{valore d'impresa della società partecipata}_i} \right) \frac{1}{\text{valore corrente di tutti gli investimenti (€ mln)}}$$

- **Intensità di gas serra delle società partecipate (“PAI 3”)**: il Gestore misurerà l'intensità di gas serra delle società partecipate, calcolandola sulla base della formula seguente:

$$\sum_n^i \left(\frac{\text{valore attuale dell'investimento}_i}{\text{valore corrente di tutti gli investimenti (€ mln)}} \times \frac{\text{emissioni GHG Scope 1,2 e 3 della società partecipata}_i}{\text{ricavi della società partecipata in € mln}_i} \right)$$

- **Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili (“PAI 4”)**: il Gestore misurerà la quota di investimenti effettuati dal Fondo in imprese attive nei settori dei combustibili fossili. Per ‘Settori dei combustibili fossili’ si intendono settori dell’economia che producono, trattano, immagazzinano o utilizzano combustibili fossili secondo la definizione di cui all’Articolo 2(62) del regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- **Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile (“PAI 5”)**: il Gestore misurerà la quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile delle società partecipate rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale.
- **Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (“PAI 6”)**: il Gestore misurerà il consumo energetico in GWh per milione di EUR di ricavi delle società partecipate, per settore ad alto impatto climatico. Per ‘settori ad alto impatto climatico’ si intendono i settori di cui alle Sezioni da A a H e nella Sezione L dell’Allegato I al Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- **Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità (“PAI 7”)**: il Gestore misurerà la quota di investimenti del Fondo in società partecipate le cui sedi o attività operative sono ubicate in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, sulle quali le attività di tali imprese incidono negativamente.
- **Emissioni in acqua (“PAI 8”)**: il Gestore misurerà le tonnellate di emissioni in acqua generate dalle società partecipate per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata).
- **Quota di rifiuti pericolosi (“PAI 9”)**: il Gestore misurerà le tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle società partecipate per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata).
- **Investimenti effettuati in società che non adottano iniziative per ridurre le emissioni di carbonio (“PAI 10”)**: il Gestore misurerà la quota degli investimenti in società partecipate che non adottano iniziative per ridurre le

emissioni di carbonio che puntino all'allineamento con l'Accordo di Parigi approvato nell'ambito della Convenzione quadro dell'ONU sui cambiamenti climatici.

Indicatori Sociali

I seguenti Indicatori Sociali sono utilizzati per assicurare che gli investimenti sostenibili effettuati dal Fondo non arrechino un danno significativo ad alcun obiettivo sociale sostenibile:

- **Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (“UNGC”) e delle Linee Guida dell’Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali (“PAI 11”):** il Gestore misurerà la quota degli investimenti effettuati dal Fondo in società partecipate coinvolte in violazioni dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- **Mancanza di processi e meccanismi per monitorare la conformità ai principi UNGC e alle Linee guida dell’OCSE destinate alle imprese multinazionali (“PAI 12”):** il Gestore misurerà la quota degli investimenti effettuati dal Fondo in società partecipate che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai Principi UNGC o alle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei Principi UNGC o delle Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.
- **Divario retributivo di genere non corretto (“PAI 13”):** il Gestore misurerà la media del divario retributivo di genere non corretto delle società partecipate dal Fondo.
- **Diversità di genere del consiglio di amministrazione (“PAI 14”):** il Gestore misurerà il rapporto donne/uomini tra i membri del consiglio delle società partecipate dal Fondo.
- **Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche) (“PAI 15”):** il Gestore misurerà la quota di investimenti effettuati dal Fondo in società partecipate coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse.
- **Assenza di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva (“PAI 16”):** il Gestore misurerà la quota di investimenti in società partecipate che non dispongono di politiche di lotta alla corruzione attiva e passiva conformi alla Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione.

Se il valore di un Indicatore Ambientale o di un Indicatore Sociale di tipo quantitativo risulta superiore o inferiore a una soglia stabilita dal Gestore, o qualora le condizioni stabilite per un Indicatore Ambientale o Sociale di tipo qualitativo non siano soddisfatte, ciò sarà considerato un danno significativo ai fini dei PAI da 1 a 16, e porterà all'esclusione dell'investimento, ovvero, a seconda dell'Indicatore Ambientale o Sociale in questione, al suo inserimento in una lista di controllo per valutare se siano stati fatti passi avanti verso la conformità e/o per avviare un processo di dialogo attivo con l'emittente. Se, entro un lasso di tempo stabilito dal

Gestore, non saranno stati compiuti passi avanti, il Gestore procederà al disinvestimento, tenendo conto dei migliori interessi del Fondo e dei suoi azionisti.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani?

Il Fondo assicura che gli investimenti sostenibili sono effettuati in imprese che hanno implementato procedure volte ad assicurare l'allineamento con le Linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani basandosi sulle valutazioni di uno o più Fornitori di Dati.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?



Sì, il Gestore ha considerato i PAI degli investimenti del Fondo rispetto a fattori di sostenibilità: (i) prima di investire e al momento dell'investimento, conducendo (per quanto possibile) verifiche di due diligence su qualsiasi proposta di investimento, applicando come minimo politiche di esclusione ESG; e (ii) su base continuativa, monitorando gli investimenti rispetto a tutti gli indicatori PAI applicabili, sia obbligatori che facoltativi. Per maggiori informazioni, consultare le relazioni periodiche ai sensi dell'Articolo 11(2) della SFDR.



No



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

L'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo consiste nel generare un impatto positivo sugli standard sociali ed ecosostenibili a livello mondiale, investendo in obbligazioni di società globali quotate che producono un impatto positivo a livello mondiale misurato dal contributo positivo fornito a uno o più SDG e, allo stesso tempo, hanno una ridotta impronta ambientale e operano entro i limiti ambientali che favoriscono lo sviluppo sostenibile a livello mondiale.

Ulteriori informazioni sull'obiettivo di investimento sostenibile, sulla politica d'investimento e sulla strategia d'investimento del Fondo, ivi incluse le classi di attivi in cui il Fondo può investire, sono riportate nel Supplemento del Fondo e vanno lette insieme al presente Allegato e nel contesto dello stesso.

Per raggiungere il suo obiettivo di investimento sostenibile, il Fondo valuta i fattori ESG significativi nel corso dell'intero processo di investimento – dalla definizione dell'Universo di Investimento rilevante fino alla selezione dei titoli e alla costruzione del portafoglio. Il framework di investimento ESG del Fondo include una combinazione di:

- (i) Politiche di esclusione ESG rigorose;

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al

- (ii) Monitoraggio delle controversie ESG;
- (iii) Screening “best in class” ESG delle attività e delle pratiche aziendali delle società;
- (iv) Screening positivo per l’impatto socio-ambientale (allineamento e contributo agli SDG);
- (v) Engagement ESG e voto attivo;

Laddove possibile, questi principi sono integrati, su base “best-effort”, nei controlli degli investimenti e sottoposti a periodica revisione dal Gestore. Qualora alcuni dei requisiti non siano soddisfatti, il Gestore stabilirà come liquidare al meglio la posizione o le posizioni, ove del caso, o come intervenire per porre rimedio alla situazione attraverso misure di engagement attivo con l’emittente. Il Gestore eviterà di investire in investimenti simili fino a quando il problema individuato sarà stato risolto e la posizione interessata non sarà più considerata in contrasto con i criteri di sostenibilità del Fondo sopra specificati.

L’obiettivo della strategia è sfruttare le opportunità offerte dai titoli che presentano valutazioni non corrette, costruendo un portafoglio diversificato in settori che affrontano i Temi ESG precedentemente descritti. Il Gestore generalmente cercherà di assumere posizioni in società dotate di una o più delle seguenti caratteristiche: (i) variazione delle prospettive di crescita dei ricavi; (ii) variazione dei costi di esercizio previsti; (iii) variazione della qualità dello stato patrimoniale; (iv) speculazione relativa a una possibile vendita, cessione o acquisizione; (v) variazione delle capacità esecutive e/o orientamento strategico dovuta a un cambio di direzione; (vi) variazione della disciplina del capitale; (vii) variazione della normativa; (viii) variazione della propensione al rischio complessiva o (ix) variazione della metodologia di valutazione.

La costruzione nonché il posizionamento del portafoglio di investimento sono determinati dal Gestore, tenendo conto della situazione prevalente sul mercato nonché dei rischi normativi, di settore, di impresa e di altro tipo. Allo scopo di determinare la composizione e la diversificazione del portafoglio di investimento verrà applicato un processo di selezione microeconomico (*bottom-up*). L’approccio *bottom-up* implica un’analisi approfondita dei singoli titoli, delle prospettive economiche a breve e lungo termine della società sottostante nonché una valutazione del valore intrinseco della società sottostante.

● ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di raggiungere l’obiettivo di investimento sostenibile?***

(1) Screening positivi

a. Impatto sociale

Il Gestore valuterà l’allineamento e il contributo delle attività delle società partecipate del Fondo a uno o più SDG.

Tale valutazione consentirà di accertare la quota dei ricavi della società partecipata derivante da attività che contribuiscono positivamente a uno o più SDG

verificando, allo stesso tempo, se la società partecipata gestisce anche linee di business potenzialmente in conflitto con gli SDG. Soltanto le società il cui valore d'impresa (o fatturato, EBIT o EBITDA) deriva almeno per il 20% da attività che contribuiscono positivamente al raggiungimento di uno o più SDG risulteranno idonee. Il Fondo effettuerà la valutazione utilizzando i dati sull'allineamento dei ricavi agli SDG di circa 18.000 società forniti da Fornitori di Dati affermati, accompagnati dalla ricerca interna del Gestore, basata su informazioni di pubblico dominio e sul dialogo con la società in questione. In assenza di dati esterni su una società ritenuta interessante, viene effettuata una valutazione interna per stabilire il grado di allineamento dei ricavi agli SDG in base alle informazioni di pubblico dominio e al dialogo con la società in questione.

b. Consapevolezza ambientale

Il Gestore analizzerà l'impatto ambientale delle attività e dei prodotti delle società partecipate per accertare che non superino i limiti ambientali. Tale analisi si baserà su una serie di indicatori di performance chiave (KPI) a livello di società partecipata. Tali KPI saranno utilizzati per costruire un indice di performance ambientale, che sarà utilizzata dal Gestore per valutare la sostenibilità delle attività delle società.

c. Best-In-Class ESG

Inoltre, il Gestore eseguirà una due diligence ESG più ampia per stabilire il grado di integrazione dei fattori ESG nelle attività operative, pratiche gestionali e sviluppi organizzativi delle potenziali società partecipate. In relazione a ciascun settore in cui investe, il Fondo mira a mantenere un punteggio ESG medio delle società in portafoglio superiore al rispettivo punteggio medio dei settori in cui le società partecipate operano. Le società il cui punteggio ESG globale si colloca nel peggior 15% della distribuzione dei punteggi ESG del settore di riferimento saranno escluse dall'Universo di Investimento.

(2) Politiche di esclusione

Il Fondo è sottoposto alla politica societaria di esclusione del Gestore illustrata di seguito:

Esclusioni ESG basate su criteri etici

- a. **Armi controverse:** Non sono consentiti investimenti in società che traggono ricavi dalla, o sono coinvolte in, attività legate alle armi controverse; e/o in società che detengono una partecipazione significativa in entità escluse in base a questo criterio. Non è consentito l'investimento in obbligazioni emesse dai principali investitori globali in armi nucleari e in armi a grappolo secondo la definizione riportata dalle politiche e procedure di esclusione del Gestore.
- b. **Prestiti predatori:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono ricavi (soglia dello 0%) da attività di prestiti predatori, e/o (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).

- c. **Tabacco:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) sono coinvolte nella, o traggono ricavi dalla, coltivazione e produzione di tabacco e/o prodotti del tabacco; e/o (ii) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla fornitura di prodotti o servizi legati al tabacco; e/o (iii) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (i) o (ii).
- d. **Alcolici:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di bevande alcoliche e prodotti o servizi correlati; e/o (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).
- e. **Gioco d'azzardo:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono almeno il 5% dei ricavi da attività legate al gioco d'azzardo, apparecchiature specializzate per il gioco d'azzardo e prodotti e servizi di supporto, e/o (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).
- f. **Appalti militari:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono almeno il 5% dei ricavi da appalti militari, e/o (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).
- g. **Armi di piccolo calibro:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono almeno il 5% dei ricavi dalla produzione di armi di piccolo calibro, e/o (ii) traggono almeno il 10% dei ricavi dalla vendita al dettaglio e dalla distribuzione di armi di piccolo calibro, e/o (iii) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (i) o (ii).

Esclusioni ESG basate su criteri climatici

- h. **Carbone termico:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono ricavi (soglia dello 0%) dall'esplorazione, prelievamento, estrazione, distribuzione o raffinazione di carbone termico (compreso il carbon fossile e la lignite), e/o (ii) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla produzione di energia elettrica dal carbone termico; e/o (iii) detengono una quota significativa nelle società di cui ai punti (i) o (ii). Inoltre, il Fondo non investirà consapevolmente in titoli di debito o azionari emessi dai primi cinque azionisti e obbligazionisti nel settore dello sviluppo di centrali a carbone, né nelle banche che finanziano per la maggior parte l'estrazione del carbone. Il Fondo non investirà neppure in società presenti nella Global Coal Exit List (GCEL), poiché tali società intendono espandersi nel settore della produzione di energia elettrica dal carbone o in quello dell'estrazione mineraria – indipendentemente dalla quota di ricavi derivanti dal carbone termico.
- i. **Petrolio e gas non convenzionali:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono ricavi (soglia dello 0%) dall'esplorazione/estrazione di Sabbie bituminose e Petrolio artico; e (ii) detengono una quota significativa nelle società di cui al punto (i).
- j. **Petrolio e gas convenzionali:** Non sono consentiti investimenti in società che: (i) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla esplorazione o estrazione di combustibili petroliferi e gassosi; (ii) traggono più del 5% dei ricavi dalla raffinazione o dalla distribuzione di combustibili petroliferi; (iii) traggono più del 10% dei ricavi dalla

raffinazione o dalla distribuzione di combustibili gassosi; e/o (iv) che traggono oltre il 40% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da petrolio e gas convenzionali.

- k. **Investimenti in società che ricavano il 50% o più dei loro ricavi dalla produzione di energia elettrica con un'intensità di gas serra superiore a 100 g di CO₂ e/kWh:** Da un punto di vista operativo, il Gestore ha stabilito che l'ambito di applicazione di questa esclusione preclude l'investimento in società che traggono il 50% o più dei loro ricavi dalla generazione di elettricità da carbone termico, petrolio e gas. Di conseguenza, come indicato sopra ai punti (h) e (j), il Fondo non investirà in società che: (1) traggono ricavi (soglia dello 0%) dalla produzione di energia elettrica da carbone termico e/o (2) traggono più del 40% dei ricavi dalla produzione di energia elettrica da petrolio e gas convenzionali.

Esclusioni ESG basate sulla normativa

- I. **UNGC e OCSE:** Il Fondo è soggetto a uno screening che valuta l'allineamento delle società partecipate con i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (“**UNGC**”) e delle Linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico per le imprese multinazionali (“**OCSE**”). Il team di ricerca ESG di Algebris effettua uno screening UNGC e OCSE basato sui dati di fornitori di dati ESG esterni e sulla ricerca interna. L'obiettivo dello screening UNGC e OCSE del Gestore è ridurre al minimo l'esposizione alle società che adottano pratiche particolarmente insufficienti nelle principali aree rilevanti per l'UNGC e l'OCSE e individuano le potenziali problematiche su cui impegnarsi con le società in portafoglio.

Da un punto di vista operativo, lo screening UNGC e OCSE limita l'investimento nelle società coinvolte in violazioni di un qualsiasi principio dell'UNGC o delle linee guida OCSE (aree quali diritti umani, diritti dei lavoratori, non discriminazione, ambiente, corruzione). Il Gestore considera una società in violazione quando risulta coinvolta in controversie persistenti legate all'UNGC o all'OCSE e non supera il relativo screening applicato dai fornitori di dati di mercato, laddove la controversia è estremamente grave e la società non compie progressi al riguardo.

Esclusione sovrana

- m. **Screening sovrano:** Il Fondo è soggetto a uno screening che esclude dall'Universo di Investimento tutti gli strumenti di debito (o di finanziamento) emessi da enti sovrani che non soddisfano i criteri minimi stabiliti dal Gestore. Ciò include il debito emesso a livello subnazionale (municipale o statale) in quanto il Gestore lo considera parte della struttura statale complessiva.

Per essere idonei all'investimento nel Fondo, in primo luogo gli enti sovrani non devono essere soggetti a sanzioni internazionali o rientrare nell'elenco delle giurisdizioni ad alto rischio e/o in quello delle giurisdizioni a maggiore monitoraggio stilato dal Gruppo di Azione Finanziaria Internazionale (“**GAFI**”). In secondo luogo, l'ente sovrano deve superare un processo di screening proprietario sviluppato dal Gestore che combina metriche provenienti da diverse fonti per valutare gli enti sovrani. Questo processo di screening si basa su dati provenienti da fornitori terzi affidabili di dati e da organizzazioni non governative (“**ONG**”), oltre che su analisi interne. Il processo di screening valuta: (1) un indicatore di qualità sociale e di governance a livello di Paese fornito dalle ONG; (2) il grado di impegno a lungo termine delle principali organizzazioni multilaterali nei confronti del Paese; e (3) un esame qualitativo della (i) adesione di un Paese a trattati e accordi internazionali e (ii) sua esposizione al cambiamento climatico. Attualmente, il Gestore esclude dall'universo investibile gli enti sovrani con un punteggio peggiore rispetto a quello consentito dai suoi limiti interni. Ulteriori dettagli sul processo di screening sovrano sono disponibili nella Politica di esclusione ESG di Algebris (all'indirizzo: <https://www.algebris.com/esg/policies-and-disclosures/>).

A scanso di equivoci, lo screening sovrano riguarda solo gli strumenti di finanziamento sovrani – il che significa che gli emittenti non sovrani del Paese

rimangono in linea di principio idonei, a meno che non siano individualmente non conformi alle politiche di esclusione di cui sopra e/o allo screening positivo di cui sotto.

Sebbene il Fondo non intenda investire direttamente in titoli azionari ordinari, tali titoli potranno essere acquisiti e detenuti dal Fondo in caso di conversione (come ulteriormente specificato nella sezione del Supplemento dal titolo "Politica di investimento"). A scanso di dubbi, un'azione ordinaria acquisita e detenuta dal Fondo per effetto di tale conversione sarà soggetta allo stesso sistema di riferimento ESG e agli stessi elementi vincolanti specificati nel Supplemento, ivi incluso nel presente Allegato II.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.



(3) Iniziative di engagement e di voto

Il Gestore incoraggia la buona governance e pratiche aziendali sostenibili, che contribuiscono alla creazione di valore a lungo termine. La Politica sul voto per delega e la Politica sull'engagement degli azionisti del Gestore definiscono i principi da applicare per stabilire se e come esercitare i diritti di voto conferiti dagli investimenti detenuti.

Il Gestore è un promotore dell'Iniziativa Say on Climate – Voto degli azionisti su piani d'azione relativi alla transizione climatica (un'iniziativa che prevede il voto degli azionisti per incoraggiare le società a pubblicare annualmente un'informativa sulle emissioni e ad adottare un piano per la gestione di tali emissioni) ("**Say on Climate**"). Qualora le società non vi provvedano volontariamente, il Gestore ha formalmente dichiarato nella propria politica di voto che voterà a favore e/o che presenterà delle delibere all'assemblea generale annuale (AGM) (in tutte le circostanze in cui abbia diritti di voto, e voti sufficienti) richiedendo che tale voto promuova le finalità dell'iniziativa Say on Climate.

● **Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle società partecipate?**

Il Gestore valuta le pratiche di governance delle società partecipate per mezzo di una serie di punteggi che coprono vari aspetti della governance a livello aziendale, ottenuti da Fornitori di Dati al fine di confermare che le società partecipate operino nel rispetto delle prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale. Il team di investimento del Gestore può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance.

Al fine di confermare che le società partecipate operino nel rispetto delle prassi di buona governance (in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, retribuzione del personale e conformità fiscale), il Gestore monitora una serie di indicatori chiave di performance (KPI) relativi alle società partecipate. Tra questi figurano:

- **Strutture di gestione solide:** un indice di performance aggregato che rispecchia politiche e processi anticrimine; etica aziendale; e efficacia e struttura di corporate governance.
- **Relazioni con i dipendenti:** un indice di performance aggregato che rispecchia salute e sicurezza dei lavoratori; sviluppo del capitale umano; e fidelizzazione del personale.
- **Retribuzione del personale:** un indice di performance aggregato che rispecchia il divario retributivo di genere; e il rapporto tra i compensi dell'amministratore delegato e quelli dei dipendenti.
- **Conformità fiscale:** un indice di performance aggregato che rispecchia la strategia e la governance fiscale; l'aliquota fiscale effettiva; e la rendicontazione fiscale.

I dati ai fini della valutazione dei suddetti elementi provengono da Fornitori di Dati e dalla ricerca interna. Il team di investimento del Gestore può anche impegnarsi con le società partecipate in aspetti specifici relativi alla governance – ad esempio pubblicazione di notizie e/o l'emergere di controversie relative ad aspetti di governance.

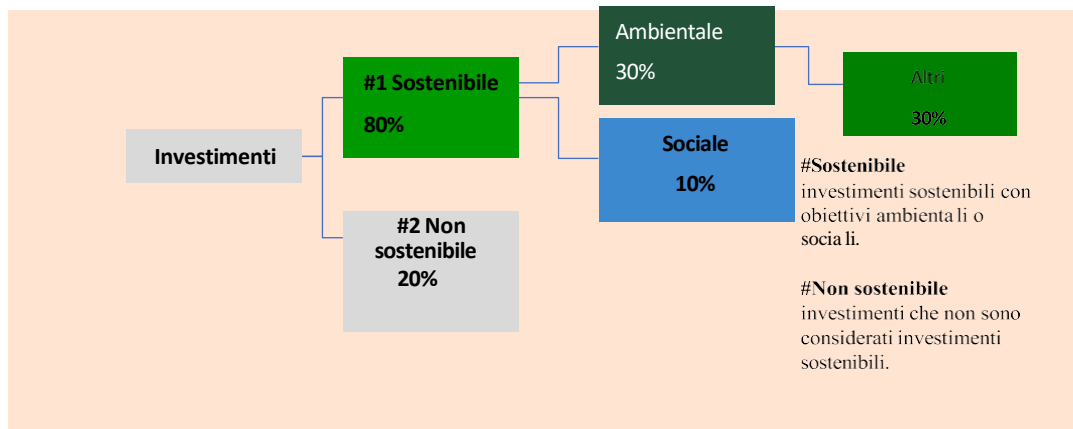
Qual è l'allocazione delle attività e la quota minima di investimenti sostenibili?

L'allocazione degli attivi descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse come percentuale di:

- **fatturato**: quota di ricavi da attività "verdi" delle società partecipate
- **spese in conto capitale (CapEx)**: investimenti "verdi" effettuati dalle società partecipate, ad es. per la transizione verso un'economia "verde".

- **spese operative (OpEx)**: attività operative "verdi" delle società partecipate.



Il Gestore si impegna a destinare una quota minima dell'80% degli investimenti del Fondo a investimenti sostenibili in modo da rispettare il suo obiettivo di investimento sostenibile.

Tale quota comprende (i) almeno il 30% in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale (non allineati con la tassonomia dell'UE); (ii) almeno il 10% in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale; e (iii) il restante 40% sarà ripartito tra altri investimenti sostenibili ambientali e/o sociali ma senza un'allocazione fissa, in quanto dipenderà dalla disponibilità di investimenti sostenibili e dal fatto che alcuni investimenti contribuiscano sia a obiettivi ambientali che sociali.

Il restante 20% di investimenti sarà rappresentato da investimenti utilizzati con finalità di copertura e in contante detenuto come liquidità accessoria. Ulteriori dettagli sulla finalità di tali investimenti sono riportati di seguito.

● **In che modo l'utilizzo di strumenti derivati consegue l'obiettivo di investimento sostenibile?**

Sebbene il Fondo possa ricorrere a derivati nell'ambito della propria strategia di investimento, come ulteriormente specificato nel Supplemento per il Fondo, l'uso di derivati non è condotto con l'obiettivo di realizzare gli obiettivi ambientali o sociali del Fondo.



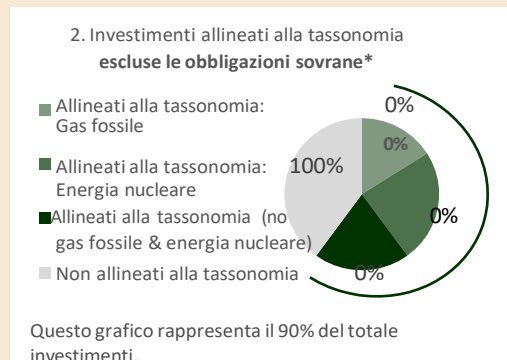
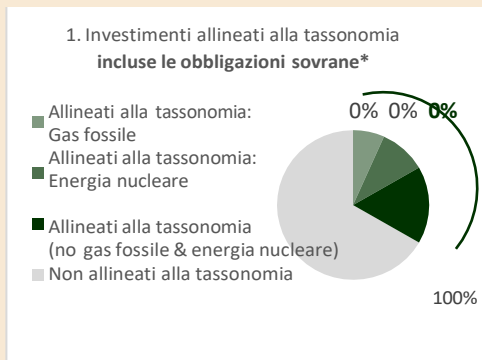
In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Anche se il Fondo ha come obiettivo l'investimento sostenibile, alla data del presente documento si prevede una quota minima degli investimenti del Fondo in attività economiche ecosostenibili allineate alla "Tassonomia UE" (Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili) (incluse le attività di transizione e abilitanti) pari allo 0% degli investimenti del Fondo.

● **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE?**

- Si:**
 - In gas fossile
 - In energia nucleare
- No**

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.*



* Ai fini di questi grafici, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

Ai fini del rispetto della tassonomia dell'UE, i criteri relativi al **gas fossile** includono limiti alle emissioni e il passaggio al 100% di energia da fonti rinnovabili o a combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Riguardo all'**energia nucleare**, i criteri prevedono norme complete sulla sicurezza e sulla gestione delle scorie.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse

● **Qual è la quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti?**

0%. Non vi è alcun impegno a mantenere una quota minima di investimenti in attività transitorie e abilitanti.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Se la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale concorre a costituire la quota minima dell'80% di investimenti sostenibili del Fondo, la quota minima degli investimenti del Fondo in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la tassonomia dell'UE sarà del 30%, tenendo presente che (i) il 10% sarà allocato in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale, e (ii) il restante 40% sarà ripartito tra altri investimenti sostenibili ambientali e/o sociali ma senza un'allocazione fissa, in quanto dipenderà dalla disponibilità di investimenti sostenibili e dal fatto che alcuni investimenti contribuiscano sia a obiettivi ambientali che sociali.

Il Fondo effettua investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati con la Tassonomia dell'UE in quanto il Gestore attualmente non utilizza il sistema di classificazione della tassonomia dell'UE per determinare se le attività economiche contribuiscano o meno a un obiettivo ambientale.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale?

Se la somma degli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e degli investimenti sostenibili con un obiettivo sociale concorre a costituire la quota minima dell'80% di investimenti sostenibili del Fondo, la quota minima degli investimenti del Fondo in investimenti sostenibili con un obiettivo sociale sarà del 10%, tenendo presente che (i) il 30% sarà allocato in investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale e (ii) il restante 40% sarà ripartito tra altri investimenti sostenibili ambientali e/o sociali ma senza un'allocazione fissa, in quanto dipenderà dalla disponibilità di investimenti sostenibili e dal fatto che alcuni investimenti contribuiscano sia a obiettivi ambientali che sociali.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Non sostenibile”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli “#Altri” investimenti effettuati dal Fondo includono strumenti utilizzati a fini di copertura (inclusa la gestione del rischio valutario), e di liquidità. Questi investimenti includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attivi liquidi accessori, strumenti finanziari derivati e disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

Sebbene questi investimenti non siano sempre allineati con l'obiettivo di investimento sostenibile del Fondo, per quanto possibile essi saranno sempre soggetti alle politiche di esclusione sopra specificate, oltre che ad uno screening UNGC e OCSE. Tali misure assicurano garanzie minime di

 sono investimenti ecosostenibili che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

salvaguardia.

Riguardo alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti di volta in volta detenuti a titolo accessorio e agli strumenti detenuti con finalità di copertura, non sono applicate garanzie minime di salvaguardia su aspetti sociali o ambientali.



È designato un indice specifico come indice di riferimento per conseguire l'obiettivo di investimento sostenibile?

Non è stato designato alcun indice specifico ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di investimento sostenibile promosso dal Fondo.

- ***In che modo l'indice di riferimento tiene conto del costante allineamento dei fattori di sostenibilità con l'obiettivo di investimento sostenibile?***

N/A

- ***In che modo si garantisce l'allineamento su base continuativa della strategia di investimento con la metodologia dell'indice?***

N/A

- ***In che modo l'indice designato differisce da un indice generale di mercato pertinente?***

N/A

- ***Dov'è reperibile la metodologia usata per il calcolo dell'indice designato?***

N/A



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:

<https://www.algebris.com/fund/algebris-strategic-credit-fund-2/>

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario raggiunga l'obiettivo di investimento sostenibile.